

Biblioteca di Area Scienze Politiche

**“G R A N E L L I”**

Presentazione delle pubblicazioni inserite nelle maggiori  
collane editoriali presenti nella  
Biblioteca di Area Scienze Politiche

A cura di

Elvira Calignano, Sabina De Simone, Giuseppe Sementina, Alberto  
Plista

Dicembre 2013

**Collana di Economia. Sez.V : Ricerche**

**FrancoAngeli Editore**

**Codice editore : 365**

## **Saggi di economia applicata. Il caso italiano**

Autori e curatori

Nicola Rossi , Riccardo Rovelli

Contributi

Maria Teresa Monti, M. Binotti, H. Edison, G. Marotta, L. Pellegrini, L. Prosperetti, F. Schiantarelli

1a edizione 1983 **(Codice editore 365.12)**

Le analisi di economia applicata hanno destato in Italia, in particolare nell'ultimo decennio, un crescente interesse, dovuto anche all'accresciuta disponibilità di informazioni statistiche. Alla mole del lavoro svolto non ha però corrisposto sempre un utilizzo attento degli strumenti statistici e/o della teoria economica, né i risultati finora ottenuti possono considerarsi univoci.

Questo volume, che raccoglie in versione aggiornata i saggi presentati al seminario: Ricerche di economia applicata: il caso italiano tenutosi presso l'università Bocconi, offre, con riferimento a temi tradizionali dell'analisi economica (consumi, investimenti, struttura dell'offerta, determinazione del tasso di cambio, comportamento del sistema bancario), alcune analisi econometriche non tradizionali, caratterizzate dall'attenzione con cui sono considerati i problemi di specificazione econometrica dei modelli teorici e di stima e verifica statistica delle ipotesi. In particolare i singoli studi fanno riferimento con diversi livelli di aggregazione, all'economia italiana negli anni '60 e '70 e costituiscono un importante punto di riferimento per la comprensione della dinamica dell'economia italiana nel periodo considerato. ...

## **La programmazione in agricoltura. Il piano agricolo nazionale**

Autori e curatori  
Claudio M. Cesaretti  
Contributi  
G. Orlando

1a edizione 1985 **(Codice editore 365.15)**

Il modello di intervento dello stato nell'economia che va comunemente sotto il nome di programmazione incontra notevoli difficoltà ad affermarsi nel nostro paese. Il periodico riaprirsi del dibattito sull'argomento ha ottenuto il risultato di far avanzare la cultura politica in materia di programmazione economica, ma non quello di adeguare l'ordinamento amministrativo alle esigenze della programmazione. Al fallimento degli iniziali tentativi di programmazione globale dell'economia, maturati a partire dalla metà degli anni '60 con il primo e secondo programma quinquennale, è seguito così un approccio più pragmatico, a carattere settoriale, nella convinzione che esso avrebbe incontrato minori difficoltà ad essere adottato come metodo di comportamento dall'amministrazione pubblica interessata. Per l'agricoltura il risultato di questo nuovo approccio alla programmazione è stato il Piano agricolo nazionale 1979-82, che ha dato attuazione alla legge n. 984 del 1977, nota anche come "quadrifoglio". L'iter attraverso cui si è giunti alla formulazione del Piano è stato lungo e travagliato, come complessa e contraddittoria è stata la sua attuazione. Il Piano è stato infatti l'espressione parziale di un più ampio e complessivo progetto di riforma dell'intero sistema istituzionale dell'agricoltura, il cosiddetto piano agricolo-alimentare, mai giunto a maturazione.

## **Economia regionale e sviluppo economico**

Autori e curatori  
Silvio Goglio

1a edizione 1987 **(Codice editore 365.16)**

La ripresa degli studi economico territoriali di questi ultimi anni è venuta sottolineando sempre più l'esistenza di elementi di eterogeneità temporale e spaziale nei processi di sviluppo, elementi che non possono essere fatti risalire semplicisticamente a più o meno vaghe teorie degli stadi. In questo senso l'economia regionale costituisce un elemento innovativo all'interno delle scienze sociali ed in particolare di quelle economiche, coagulando interessi altrimenti disattesi e producendo stimoli, se non ancora risultati, che vanno in direzioni finora trascurate. Uno dei principali motivi del rinnovato interesse per il territorio sotto un profilo economico può infatti essere ricollegato all'insoddisfazione verso l'assolutismo del tradizionale modello di sviluppo che privilegia la concentrazione del capitale, l'alta intensità degli investimenti e la crescente concentrazione territoriale. La ripresa degli studi di economia regionale può dunque essere interpretata anche come una ripresa della teoria dello sviluppo.

Questo lavoro, nell'ottica delineata, tenta di dimostrare, con un'analisi di carattere teorico e metodologico e con alcune ricerche a livello europeo, che l'economia dello sviluppo non può prescindere dalla specificazione del tempo e dello spazio in cui si collocano i fenomeni che analizza: solo in questo modo possono essere evidenziate quelle variabili che stanno alla radice dei differenti sentieri di sviluppo.

## **Caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni in Italia**

Autori e curatori

Ornello Vitali

Contributi

F. Chelli, A. Cortese, E. Del Colle, E. Mattioli, A. Merlini, O. Vitali

1a edizione 1988 **(Codice editore 365.18)**

Tutti coloro che intendono approfondire i temi, fra loro connessi, del problema abitativo, del mercato del lavoro e della popolazione in Italia, al di là degli stereotipi diffusi dai "mass-media" troveranno in questo volume alcune fondamentali ed esaurienti risposte. In esso viene innanzitutto esaminata la situazione abitativa, desumibile dai dati censuari del 1971 e 1981, distinta per province e, nel loro ambito, per le aree di attrazione dei rispettivi capoluoghi. Oggetto di particolare indagine è anche il problema della coabitazione. Gli aspetti demografici vengono analizzati facendo riferimento all'insieme di comuni che hanno manifestato comportamenti e ritmi diversificati in aumento e in diminuzione per quel che riguarda le rispettive variazioni di popolazione. Un altro degli argomenti del volume è l'esame del mercato del lavoro come sistema di stock e flussi: se le manifestazioni particolari di tale fenomeno sono complesse, il risultato dell'analisi mostra che esso si è globalmente evoluto seguendo modelli interpretativi abbastanza semplici e chiari. Chiude il volume uno studio tendente a porre in luce come possano impiegarsi i modelli log-lineari nella scelta delle caratteristiche rilevanti per le statistiche di base di alcuni fenomeni sociali come, ad esempio, il grado di urbanizzazione realizzatosi in Italia.

La complessa materia è affrontata su due piani, peraltro non nettamente distinti: nei primi studi, pur nell'ambito di una corretta impostazione scientifica, gli aspetti conoscitivi e descrittivi sono prevalenti; negli ultimi due lavori prevale invece una impostazione teorica. Tutti contengono però risultati originali tendenti a chiarire aspetti di un'Italia sconosciuta o appena intuita. ...

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=1280&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=caratteristiche+strutturali+della+popolazione+e+delle+abitazioni+in+italia+](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=1280&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=caratteristiche+strutturali+della+popolazione+e+delle+abitazioni+in+italia+)

**Innovazione tecnologica e occupazione nel Mezzogiorno.  
Un'indagine mirata**

Autori e curatori  
Marcello Colantoni

1a edizione 1988 **(Codice editore 365.20)**

In una società in cui l'innovazione tecnologica assume proporzioni sempre maggiori, qual è la risposta che il mondo del lavoro è in grado di offrire? E adeguato il livello professionale di chi deve operare con le nuove tecnologie? E qual è lo scarto che lo separa da uno standard di professionalità mediamente accettabile?

Per, quanto si chiede l'autore di questo volume, indagando, nello specifico, il mondo del lavoro delle regioni meridionali. Dalla ricerca si traggono tre considerazioni: a) l'innovazione tecnologica ha portato, in linea generale, ad un calo occupazionale; b) ha determinato il sorgere di figure professionali nuove; e) ha messo in evidenza la difficoltà del loro reperimento. In questa situazione la dinamica occupazionale potrebbe assumere dimensioni tendenti alla stabilità solo se gli indirizzi scolastici si avviassero verso quelle riforme innovative qualificanti da sempre conclamate e mai attuate.

## **I caratteri dell'inoccupazione. Determinanti dell'offerta di lavoro e rilevazione empirica della forza lavoro inoccupata**

Autori e curatori  
Daniele Ciravegna

1a edizione 1989 **(Codice editore 365.25)**

L'inoccupazione è lo stato di chi non svolge un'attività lavorativa pur essendo disposto a svolgerla o di chi svolge un'attività lavorativa inferiore a quella che potrebbe: quindi il disoccupato, il lavoratore in cerca di prima occupazione, il sospeso o cassaintegrato, il lavoratore scoraggiato, il sottoccupato, il maloccupato.

Ogni inoccupato è un caso a sé, ha proprie caratteristiche che condizionano il suo comportamento e le sue possibilità di trovare un lavoro.

Quali sono le caratteristiche più rilevanti? Quali condizionano lo status dell'inoccupato per il modo in cui questi si viene a muovere nel mercato del lavoro? Quali sono rilevanti per il modo in cui l'inoccupato è valutato dai potenziali datori di lavoro? Sono esse stabili nel tempo o sono destinate a mutare col prolungarsi dello stato d'inoccupato? Inoltre, quali di queste caratteristiche sono attualmente rilevate dagli Istituti centrali di statistica e quali occorrerebbe rilevare per conoscere meglio chi c'è in quell'oltre 10070 della popolazione attiva che sarebbe disponibile a lavorare ma non lo fa volontariamente o involontariamente?

Una serie di domande che quotidianamente si pongono tutti coloro che s'interessano dei problemi del lavoro: sindacalisti e imprenditori, economisti e statistici, sociologi e politici, uomini di cultura e lavoratori. Le risposte sono fornite con un taglio prevalentemente da economista e sfociano in una serie di proposte operative di rilevazione al fine di migliorare la conoscenza in senso lato di un fenomeno così attuale e preoccupante.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=1272&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=i+caratteri+dell++inoccupazione.+determinanti+dell++offerta+di+lavoro+e+rilevazione+empirica+della+forza+lavoro+inoccupata](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=1272&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=i+caratteri+dell++inoccupazione.+determinanti+dell++offerta+di+lavoro+e+rilevazione+empirica+della+forza+lavoro+inoccupata)



## **Regioni arretrate e qualità dello sviluppo**

Autori e curatori  
Francesco Latella

1a edizione 1992 **(Codice editore 365.26)**

Il degrado e l'abbandono del capitale fisso sociale, l'incapacità ad interagire con le risorse umane e materiali locali sembrano essere gli aspetti più appariscenti che ormai caratterizzano le strutture ed i processi produttivi delle regioni arretrate a Sud dell'Europa. Dove, per contro, è possibile riscontrare livelli di spesa, atteggiamenti e schede di consumo prossimi a quelli osservabili nelle aree più avanzate. E' in questa stridente divaricazione tra gli elementi che definiscono la produzione ed il consumo che vanno individuati i caratteri della «nuova» arretratezza. Questa si presenta con specifiche configurazioni che spingono a mantenere costantemente emarginate le regioni più deboli. Le politiche di sviluppo regionali potranno contribuire ad invertire tali tendenze se privilegeranno gli aspetti «qualitativi» rispetto a quelli «quantitativi», lo sviluppo dal «basso» rispetto a quello «dall'alto». A sostegno di tali idee, nel volume, vengono proposti degli schemi analitici e delle verifiche empiriche che tentano di dare prime risposte alla sopravvivenza e alla mancata crescita delle imprese nelle regioni arretrate, al rapporto che intercorre tra «ambiente» locale e sviluppo territoriale, al fallimento cui vanno incontro le politiche di sviluppo regionale allorché le stesse non incorporano contenuti «qualitativi» che privilegino, in prima istanza, le risorse umane e materiali locali. Prove contraddittorie, in questa ultima direzione, vengono fornite dall'analisi dei contenuti, dei pesi, delle direzioni e dei ritmi assunti dalle politiche regionali comunitarie.

**Economia e popolazione. Alcuni aspetti delle interrelazioni tra  
sviluppo demografico ed economico**

Autori e curatori

Marcello Natale

Contributi

Alessio Cangiano, Oliviero Casacchia, Cinzia Conti, Anna De Sarno  
Prignano, Luisa Natale, Ugo Pasquino, Daria Squillante, Salvatore Strozza,  
Cristina Freguja, Paola Giacomello

7a edizione, ampliata 2002 **(Codice editore 365.27)**

S

Gli straordinari avvenimenti verificatisi negli ultimi decenni nel mondo sono stati sensibilmente influenzati dal fattore demografico, in particolare dalle enormi differenziazioni nelle caratteristiche strutturali e dinamiche delle popolazioni e dal notevole squilibrio demografico-economico tra la gran parte delle società attuali. Con questo volume ci si è proposti di analizzare in un'ottica, anche se non essenzialmente demografica, le principali determinanti delle profonde trasformazioni in corso; è evidente pertanto che, tenendo conto degli importanti eventi verificatisi negli anni più recenti, nonché dell'evoluzione dei metodi e dell'avanzamento del fronte delle conoscenze, la presente edizione, che segue di nove anni la precedente, sia stata fortemente ristrutturata ed integrata. Dopo una rapida sintesi delle teorie economiche classiche e del quadro di riferimento su caratteristiche e tendenze delle popolazioni sviluppate e di quelle in via di sviluppo, si passa all'analisi delle relazioni tra dinamica demografica e variabili sociali ed economiche, analisi che si è particolarmente allargata approfondendo l'esame di alcuni importanti fattori delle scelte di fecondità come il costo dei figli e aggiungendo un capitolo del tutto nuovo sul rapporto abbastanza complesso tra mortalità e contesto socio-economico. Segue l'illustrazione dei possibili approcci di studio e delle caratteristiche di due aree importanti, quali i processi formativi e quelli di insediamento delle popolazioni, nonché l'approfondimento di due questioni attualmente di rilevante interesse quali l'invecchiamento della popolazione e le migrazioni internazionali. ...

## **Il commercio mondiale verso il 2000. Libero scambio o protezionismo?**

Autori e curatori

Stefano Vona

Contributi

R. Bonavoglia, B. Bossone, M. Gresti, S. Montanaro, T. Padoa Schioppa, A. Rosselli, M. Trifilidis, S. Vona, S. Vori

1a edizione 1991 **(Codice editore 365.28)**

Le relazioni commerciali tra le principali aree economiche mondiali Usa, Cee, Giappone e economie di nuova industrializzazione dell'Estremo Oriente - sono oggetto di importanti iniziative in questo ultimo quinquennio. Gli Usa hanno appena formato con il Canada un'area di libero scambio che potrebbe essere estesa al Messico nel prossimo futuro. La Cee sta realizzando il grande mercato unico, che verrà completato entro il 1992 e che comprenderà oltre 300 milioni di consumatori. Il Giappone e i paesi del Sud-Est asiatico stanno rafforzando i loro legami economici e commerciali e, pur senza accordi formali, costituiscono ormai un'area economica sempre più integrata. Il volume si propone di esaminare, nell'ambito dell'attuale assetto degli scambi mondiali e alla luce delle teorie del commercio internazionale, i possibili esiti di tali iniziative, peraltro ancora in corso. Si è cercato soprattutto di individuare le condizioni per uno sbocco protezionistico, eventualmente come conseguenza di un'accentuazione della regionalizzazione, e quelle che, al contrario, tendono a favorire una generale liberalizzazione del commercio mondiale nell'ambito dell'Uruguay Round, un negoziato irto di ostacoli e ancora aperto quando i saggi raccolti in questo volume sono stati completati. La teoria economica mostra che il paradigma del libero scambio resta un valido punto di riferimento anche in condizioni di concorrenza imperfetta con interazione strategica tra imprese e tra paesi; le iniziative commerciali in corso devono quindi essere indirizzate a diminuire il grado di protezionismo per far sì che il commercio internazionale continui, come nei decenni scorsi, a rappresentare un fattore di stimolo alla crescita dell'economia mondiale.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=1269&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=il+commercio+mondiale+verso+il+2000.+libero+scambio+o+protezionismo%3F](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=1269&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=il+commercio+mondiale+verso+il+2000.+libero+scambio+o+protezionismo%3F)

## **Conoscenza, incertezza e decisioni politiche. Problemi e ipotesi di ricerca**

Autori e curatori

Massimo Egidi , Mauro Lombardi , Roberto Tamborini

Contributi

R. G. Aversani, A. L. Brero, M. S. Catalani, M. Egidi, Bruno E. Ferrante, M. Lombardi, P. Pacini, P. Sacco, R. Tamborini, M. Vannini, M. Warglien

1a edizione 1991 **(Codice editore 365.29)**

Il paradigma economico «neowalrasiano», il quale da Hicks ad Arrow e Debreu ha perseguito lo scopo di conciliare gli assiomi di razionalità delle decisioni individuali con i tradizionali teoremi fondamentali desunti dal principio di ottimizzazione globale, sembra oggi giunto ad un punto critico. Gli assiomi di razionalità e il principio della ottimizzazione globale, infatti, formano una «cintura protettiva» la quale non riesce a fornire risposte adeguate a domande cruciali - sull'acquisizione e circolazione della conoscenza e dell'informazione, sull'incertezza delle ,decisioni umane, sull'apprendimento e l'innovazione, sulla natura e il funzionamento del mercato rispetto ad altre forme organizzative - e nel contempo non è più difendibile dinanzi agli sviluppi dell'epistemologia e, soprattutto, delle scienze cognitive. ...

**Mezzogiorno: ristagno o sviluppo. Le esperienze regionali: il caso della Sardegna**

Autori e curatori

Beniamino Moro , Gianfranco Sabattini

Contributi

Beniamino Moro, Salvatore Vinci

1a edizione 1992 **(Codice editore 365.37)**

Atti del convegno "Mezzogiorno: ristagno o sviluppo?", promosso dal Centro studi regionali O.Zaccaria. Base comune degli interventi è il convincimento che la soluzione della crisi in cui versa l'economia del Mezzogiorno imponga un radicale ripensamento della politica di intervento sinora attuata. In che modo continuare l'intervento straordinario. Quali modifiche devono essere apportate ai meccanismi di incentivazione per porre rimedio agli effetti negativi o degenerativi lamentati. Questi i nodi affrontati.

## **Banche ed equilibrio di gestione**

Autori e curatori  
Michele Patanè

4a ristampa 2003, 2a edizione 2002 **(Codice editore 365.42)**

L'equilibrio di gestione di una banca costituisce l'oggetto di questo volume. I profili economico, finanziario e patrimoniale di detto equilibrio sono esaminati con riferimento alle reali modalità di svolgimento dell'attività bancaria e a talune fondamentali problematiche della medesima. Il volume vuole evidenziare come la struttura del bilancio e, in particolar modo lo stato patrimoniale di una banca, si modifichi, nel corso del tempo, in forza degli sviluppi della gestione sui quali interviene l'azione degli amministratori. Solo infatti da un'accurata analisi di come la struttura del bilancio si modifichi nel corso del tempo, potranno accertarsi, tanto dall'interno, quanto dall'esterno della banca, condizioni di efficienza o di inefficienza gestionale.

Il volume è destinato agli operatori bancari e agli studiosi che intendano occuparsi delle tematiche dell'equilibrio di gestione di una banca in un momento in cui diviene necessario rivisitarle per le rapide trasformazioni che via via mutano la consueta fisionomia operativa dell'attività bancaria.

**L'agroindustria nell'area mediterranea. Contributi all'analisi dei problemi strutturali**

Autori e curatori

Giulio Querini , Enrico Turri

Contributi

Massimo Bagarani, Nadia Cuffaro, Francesco Ferrante, Alessandro Gallo,  
Marina Mastrostefano, Virgilio Monaldi, Filippo Reganati, Massimo  
Sabbatini, Giorgio Spinelli

1a edizione 1993 **(Codice editore 365.43)**

Il volume raccoglie i contributi di ricerca di diversi autori aventi come tema comune l'analisi del sistema agroindustriale dell'area mediterranea.

L'approccio adottato è prevalentemente empirico e di natura sostanzialmente strutturale; la lettura e l'interpretazione delle realtà osservate sono arricchite da specifiche rassegne bibliografiche e da un insieme di dati quanti-qualitativi di non facile reperimento nella letteratura corrente o attraverso le fonti statistiche ufficiali.

## **Il commercio internazionale dei prodotti agroalimentari**

Autori e curatori

Giovanni Galizzi

Contributi

Gian Paolo Casadio, Nadia Cuffaro, Fabrizio De Filippis, Gianni Fodella,  
Biagio Perretti, Alessandro Sorrentino, Luciano Venturini

1a edizione 1995 **(Codice editore 365.48)**

Il CEFAS con questo volume presenta un insieme di relazioni che sul tema dell'internazionalizzazione dell'agricoltura sono state svolte dai docenti che hanno collaborato con le attività del Centro nell'ambito dei corsi di specializzazione in economia del sistema agroalimentare. Il significato della raccolta sta nel presentare una dimensione dei problemi con i quali il mondo agricolo si va confrontando, vista da una nuova angolatura. L'agricoltura si trova infatti a dover operare in un contesto geoeconomico e geopolitico che conduce ad un sostanziale rovesciamento dei tradizionali rapporti tra politiche nazionali ed economia internazionale. I cambiamenti che caratterizzano oggi le relazioni internazionali dell'agricoltura esaltano l'importanza per questo settore di tutta una serie di rilevanti variabili economiche: ciò conduce all'affermazione di una realtà economica internazionale dell'agricoltura che si presta sempre meno ad essere considerata come una semplice interazione tra le varie agricolture nazionali e che sempre più assume i caratteri propri di un sistema globale e integrato capace di condizionare in misura cospicua le stesse economie nazionali.



**Agricoltura e società in economie dinamiche. Saggio sugli stimoli e adattamenti da espansione e da recessione**

Autori e curatori  
Andrea Segrè

1a edizione 1995 **(Codice editore 365.49)**

Negli ultimi anni alcuni fatti che hanno caratterizzato le società mondiali - da un lato la crescita del divario economico e sociale Nord-Sud, dall'altro la caduta quasi simultanea dei principali regimi del socialismo reale e la conseguente modificazione nelle relazioni Est-Ovest - hanno rimesso in discussione gli stessi concetti di "sviluppo economico" e di "sistema economico".

Questo saggio, attraverso la generalizzazione di un modello tipicamente walrasiano, mette in relazione di equilibrio-squilibrio un numero limitato di forze agenti - il saggio di variazione del reddito individuale, quello della popolazione, l'evoluzione engeliana del consumo alimentare - per verificare empiricamente l'uniformità di alcuni fenomeni che caratterizzano la dinamica economica. Stimoli e adattamenti agricoli determinati da fasi di espansione e da fasi di recessione, o dal loro effetto combinato, vengono pertanto ricondotti in un quadro di riferimento teorico ed empirico che si manifesta in ogni paese a prescindere dal sistema economico adottato.

Grazie ad un'innovativa classificazione comparata delle società, l'approccio proposto pone anche le basi per il superamento della visione dualistica e statica dell'economia mondiale avvicinandosi a quella pluralistica e dinamica dello sviluppo economico inteso in termini di sviluppo umano.

## **Geoeconomia. Il dominio dello spazio economico**

Autori e curatori

Paolo Savona , Carlo Jean

Contributi

Fulceri Bruni Roccia, Osvaldo Cucuzza, Sergio Fiore

2a edizione 1997 **(Codice editore 365.52)**

Sulla scia degli studi di geopolitica si è sviluppata una nuova disciplina: la geoeconomia. Essa intende collocare l'insieme delle scelte economiche di un paese in una strategia che miri ad accrescere la sua competitività tenendo conto delle condizioni generali del mondo.

La geoeconomia non intende definire misure per imbrigliare l'iniziativa economica individuale entro schemi strategici "calati dall'alto" né è un sinonimo di neo mercantilismo o di protezionismo o di guerra economica. Mira a promuovere le condizioni per rendere competitivi i "sistemi paese" nella nuova competizione economica internazionale, aumentatasi a seguito della fine della guerra fredda e quindi delle divisioni e dei condizionamenti politico-strategici che la limitavano. La geoeconomia si concreta in un impegno e disegno di economic engineering, che completa quello di social and political engineering, proprio dei politologi, dei sociologi e, più in generale, degli istituzionalisti.

## **Agrifit: una banca dati del settore agricolo (1951-1991)**

Autori e curatori

Antonella Caiumi , Pier Paolo Pierani , Pier Luigi Rizzi , Nicola Rossi

1a edizione 1995 **(Codice editore 365.53)**

L'individuazione delle principali tendenze aggregate nel sistema agro-alimentare italiano e la loro analisi in termini quantitativi trovano un limite sostanziale nell'assenza di ricostruzioni coerenti con le valutazioni di fonte ufficiale contenute nella più recente versione dei Conti Nazionali.

Per ovviare a quest'inconveniente, è stata progettata questa ampia rielaborazione del materiale statistico disponibile, con l'intento di ottenere una rappresentazione quantitativa del settore primario nel periodo 1951-1991, che fosse omogenea sia con le stime ufficiali degli anni '80 sia con alcune recenti ricostruzioni statistiche.

Il risultato finale di questo lavoro è costituito da Agrifit, una raccolta di serie storiche a frequenza annuale, disponibile su dischetto in archivi di due tipi: Agrifit.TLB, un unico file nel formato banca dati del programma TSP versione 4.2 o superiori; files.WKS utilizzabili con fogli elettronici come Lotus 123 o Excel.

Agrifit contiene variabili principali e secondarie. Le prime sono aggregati di Contabilità Nazionale, in miliardi di lire a prezzi correnti e 1985, che consentono di analizzare le caratteristiche della produzione agricola e del consumo alimentare negli ultimi quarant'anni. Le variabili secondarie possono essere utilizzate come informazioni complementari e riguardano aspetti diversi come la variabilità delle rese e delle superfici di alcune coltivazioni, l'andamento meteorologico per mese e stagione, lo sviluppo della meccanizzazione, le differenze regionali nei prezzi medi dei terreni agricoli.

Come regola, non sono stati costruiti gli aggregati di componenti elementari, per lasciare all'utente la libertà di scegliere la formula che ritiene più opportuna; una eccezione è stata fatta per i servizi del capitale, che sono stati aggregati Toernqvist.

Il lavoro è organizzato in paragrafi che riportano una sintetica descrizione dei metodi seguiti nella ricostruzione delle fonti. Due appendici finali contengono l'elenco delle variabili memorizzate nei files.

## **Economia e politiche ambientali**

Autori e curatori

Aurelio Bruzzo , Corrado Poli

Contributi

Matteo Bartolomeo, Mercedes Bresso, Cesare Dosi, Luigi Fabbris, Angelo Ferro, Eliot Laniado, Aulo Magagni, Alberto Majocchi, Maurizio Merlo, Gilberto Muraro, Alessandro Petretto, Paolo Rosato, Giuseppe Sammarco, Gabriele Scimeni, Piero Trotta, Giuseppe Zaccaria, Stefano Zamagni

1a edizione 1996 **(Codice editore 365.54)**

La questione ambientale oltre che oggetto di attenzione da parte dell'opinione pubblica, è ormai divenuta un aspetto imprescindibile delle decisioni assunte dagli operatori economici. Emerge di conseguenza la necessità di approfondire la conoscenza dei più avanzati strumenti di tipo economico per la politica ambientale, sia a livello micro che macroeconomico.

In questo manuale si presentano, partendo dai fondamenti teorici dell'economia dell'ambiente, sintesi dei principali contributi recentemente recati in materia. Ad essi si affiancano i corrispondenti riscontri empirici, in modo da rendere più evidente ed immediata l'operatività delle soluzioni analitiche e degli strumenti di intervento di volta in volta considerati.

## **Crescita intensiva, stazionaria, in regime di rendimenti tecnologici decrescenti**

Autori e curatori  
Francesco Ferrari

1a edizione 1996 **(Codice editore 365.55)**

Questo volume tenta di spiegare la crescita del consumo procapite con riferimento ad un'economia "industriale" con popolazione crescente, nell'ipotesi in cui il contributo produttivo del lavoro sia distinguibile da quello del capitale.

Ciò è compiuto con modelli, diversi tra di loro per complessità analitica, sviluppati nelle ipotesi in cui esista un profitto come categoria distributiva distinta dall'interesse e siano soddisfatte le condizioni di concorrenza perfetta da parte dei mercati dei fattori di produzione.

La tecnologia di produzione utilizzata, necessariamente basata su rendimenti decrescenti degli inputs produttivi considerati nel loro complesso, prefigura situazioni meno favorevoli per la crescita di quelle ottenibili nell'ipotesi, in genere accolta in dottrina, dei rendimenti costanti degli inputs produttivi considerati nel loro insieme: la crescita del consumo pro-capite dipende, in modo cruciale, dall'esistenza di un progresso tecnico sufficientemente elevato.

Il progresso tecnico, considerato di tipo esponenziale per prefigurare situazioni di crescita stazionaria, è stato impiegato nelle varie forme con cui può modificare la tecnologia di produzione che lo recepisce neutrale nei vari sensi in cui la neutralità è stata proposta.

**Le risorse genetiche vegetali. Stato, valore economico, politiche  
per un uso sostenibile**

Autori e curatori  
Davide Marino , Cristina Salvioni

Contributi  
Giovanni Cannata

1a edizione 1996 (Codice editore 365.57)

La biodiversità, nella sua forma organizzata di ecosistema, fornisce servizi ambientali essenziali per il mantenimento dei cicli vitali. Questa considerazione è alla base dell'azione di protezione degli habitat naturali e delle altre strategie di conservazione della diversità biologica.

In questo lavoro l'attenzione viene posta su una componente della biodiversità: le risorse genetiche vegetali il cui depauperamento ha importanti implicazioni tanto in termini ecologici che economici. Per l'ecologista l'erosione ed eventuale estinzione di queste risorse può minare la resilienza dell'ecosistema. Per l'economista le risorse genetiche vegetali sono una fonte di benefici diretti ed indiretti: esse rappresentano infatti una fonte di materie prime oltre che una raccolta di informazioni utili, ad esempio, nei processi di miglioramento genetico delle colture agrarie o nella produzione di farmaci.

Il Mediterraneo e, più in particolare, le aree rurali meno sviluppate, sono tradizionalmente ricche di risorse genetiche vegetali che tuttavia stanno subendo un processo di erosione le cui cause sono sia di natura socio-economica, come ad esempio i fenomeni di marginalizzazione dell'agricoltura, che ambientali, come nel caso della perdita di habitat naturali.

Scopo del lavoro è presentare sinteticamente lo stato delle risorse genetiche vegetali in Italia, analizzare i meccanismi economici che possono dar luogo ad una loro perdita e le principali politiche per la conservazione. Nell'ultimo capitolo si cerca infine di delineare gli elementi di una strategia che permetta un uso sostenibile delle risorse genetiche vegetali di interesse per l'agricoltura nelle aree collinari e montane del centro e sud dell'Italia.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=1229&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=le+risorse+genetiche+vegetali.+stato%2C+valore+economico%2C+politiche+per+un+uso+sostenibile](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=1229&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=le+risorse+genetiche+vegetali.+stato%2C+valore+economico%2C+politiche+per+un+uso+sostenibile)

## **L'industria della Difesa. L'Italia nel quadro internazionale**

Autori e curatori

Fabrizio Onida , Gianfranco Viesti

Contributi

Federica Bertamino, Michele Nones

1a edizione 1996 **(Codice editore 365.59)**

Questo volume raccoglie i risultati di una ricerca commissionata dal Cemiss al Centro studi sui processi di internazionalizzazione (Cespri) dell'Università Bocconi di Milano. Tema della ricerca: i problemi e le prospettive dell'industria italiana della difesa, soprattutto alla luce dei processi di concentrazione della produzione nazionale intorno alla Finmeccanica.

La ricerca traccia innanzitutto il difficile quadro, internazionale e nazionale, entro cui questi processi si stanno compiendo: bilanci della difesa in forte riduzione, costi di produzione e di ricerca in aumento, crescita della concorrenza sui mercati terzi.

L'industria italiana, più piccola e frammentata di quella degli altri grandi paesi europei, è chiamata, in questo quadro, a riorganizzarsi. Quali vantaggi può trarre dalla concentrazione della maggior parte della produzione sotto il controllo della Finmeccanica? Come si confronta questo quasi-monopolista con l'unico acquirente nazionale, il Ministero della Difesa?

La ricerca cerca di fornire risposte argomentate a questi interrogativi, giovandosi anche di un approfondito esame dell'evoluzione recente, molto diversa, che si è avuta in Francia e nel Regno Unito. Principale conclusione cui giunge questo lavoro è che per il futuro dell'industria e della stessa efficienza dell'apparato nazionale di difesa sono necessarie scelte di fondo; anche difficili, ma irrinunciabili.

Il Centro Militare di Studi Strategici (CeMiSS) è l'organismo che gestisce, nell'ambito e per conto del Ministero della Difesa, la ricerca su temi di carattere strategico. Fondato nel 1987 con Decreto del Ministro della Difesa, il CeMiSS svolge la propria opera avvalendosi di esperti civili e militari, italiani ed esteri.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=1225&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=l++industria+della+difesa.+l++italia+nel+quadro+internazionale](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=1225&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=l++industria+della+difesa.+l++italia+nel+quadro+internazionale)

## **Il bene salute tra pubblico e privato**

Autori e curatori  
Angelo Lombardi

1a edizione 1996 **(Codice editore 365.60)**

Il presente volume prende in esame la continua crescita della spesa pubblica, capace di alimentare livelli di deficit di bilancio dello Stato che impongono il superamento del contesto di prelievo della finanza ordinaria.

Il processo di risanamento della finanza pubblica investe, sempre più, settori dell'economia e del sociale: il bene salute, spinto in un contesto teorico di mercato, è trasformato in bene economico attraverso un'alterazione concettuale che alimenta distorsioni nella definizione della funzione di produzione e nella struttura operativa dell'offerta.

Le spinte di rinnovamento del comparto sanitario incidono sui livelli di efficienza ed efficacia dell'assistenza pubblica: l'affermazione del modello assistenziale pubblico è condizionata dalle scelte economiste liberiste, ma la revisione "manageriale" richiede un adattamento del modello pubblico agli schemi di natura privata. Il processo di integrazione, orizzontale e verticale, della sanità pubblica esige un'attenta valutazione dei risultati e una verifica delle ripercussioni di natura sociale.

Il problema si presenta complesso, anche perché l'unitarietà delle democrazie moderne è condizionata dal livello di significatività del processo di adattamento del modello sanitario, ma la soluzione alla questione della sanità, pubblica e/o privata, è legata ai limiti di finanziamento dei sistemi fiscali.



## **Mercato del lavoro: analisi strutturali e comportamenti individuali**

Autori e curatori

Lucia Vitali , Renato Brunetta

Contributi

Renato Brunetta, Lucia Vitali, Nicola Acocella, Valentina Ajello, Silvia Caironi, Maria Caranza, Francesco Carlucci, Mariano D'Antonio, Maria Giuseppina Eboli, Gino Faustini, Luigi Frey, Giorgio Gagliani, Paolo Piacentini, Luigi Prosperetti, Renato Ravanelli, Marina Schenkel, Leonello Tronti

1a edizione 1997 **(Codice editore 365.61)**

Il volume vuole essere un supporto e un contributo all'analisi delle decisioni di politica economica relative all'evoluzione del mercato del lavoro e ai loro effetti sulla crescita economica.

Gli autori dei saggi, tutti economisti del lavoro, esaminano i più rilevanti problemi economici dell'attuale discussione sull'occupazione e il mercato del lavoro, con riferimento a mercati con diverso grado di sviluppo, e approfondiscono il dibattito su temi ancora irrisolti di politica economica dell'occupazione.

La puntuale e documentata informazione quantitativa e l'ampiezza dell'analisi presentate in questo volume lo rendono interessante per studiosi di economia del lavoro, sia docenti che studenti, e lo qualificano come strumento utile anche per il policy maker.

## **Il Gruppo dei Sette. La cooperazione internazionale alla prova**

Autori e curatori

Ferruccio Pinotti

Contributi

Fabrizio Saccomanni

1a edizione 1996 **(Codice editore 365.62)**

Il Gruppo dei Sette (o P8 con la presidenza russa), viene percepito dall'opinione pubblica mondiale come la "grande assise" in cui ogni anno vengono delineati gli orientamenti dell'economia e della politica internazionale. L'attenzione che viene dedicata a questa "semi-istituzione" è perciò elevata e sono molte le attese che vengono riposte nella capacità di decision-making dei leaders riuniti nei vertici.

Tuttavia i risultati raggiunti dal G7 nel corso della sua esperienza ultraventennale appaiono limitati, tali da rendere discutibile l'efficacia di questo organismo di cooperazione macroeconomica.

Lo scopo della ricerca è quello di verificare in concreto il "rendimento" del G7 in aree di interesse vitale: la stabilità dei cambi e la riforma del sistema monetario internazionale, l'armonizzazione delle politiche macroeconomiche, il commercio internazionale, le questioni energetiche, le politiche Nord-Sud.

Lo studio prende in esame sotto questa angolazione critica la prassi dei vertici del G7 e offre un contributo documentato e sistematico all'analisi di un fenomeno di indubbio interesse in termini scientifici e di policy-making. Ma propone anche uno sguardo d'insieme all'evoluzione del delicato rapporto di collaborazione-competizione tra il G7 e le organizzazioni internazionali, in primis con il sistema Onu e con l'Unione Europea.

**La piccola azienda e la nuova politica agraria dell'Unione Europea.  
Problemi economici e strutturali**

Autori e curatori

Antonio Cioffi , Alessandro Sorrentino

Contributi

Gaetano Marengo, Carlo Perone Pacifico, Carlo Cafiero, Paolo Cupo,  
Gabriele Dono, Silvio Franco, Biagio Perretti, Eugenio Pomarici, Giovanni  
Quaranta, Fabrizio Sallusti, Simone Severini

1a edizione 1997 **(Codice editore 365.65)**

Questo volume trae origine da una ricerca svolta dal Centro di specializzazione e ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno di Portici e dal Dipartimento di Economia agriforestale e dell'ambiente rurale dell'Università della Tuscia per conto dell'Unione Europea sui problemi di aggiustamento strutturale delle piccole aziende agricole nell'Italia Centro-meridionale. La ricerca ha preso in esame cinque aree (Maremma tosco-laziale, Alta Val d'Agri, Ufita-Alta Irpinia, Basso Molise-AltaCapitanata e Bradanica-Ofantina) che si diversificano sia rispetto alla quantità e qualità di risorse impiegate nella produzione agricola, sia per il contesto economico e sociale in cui l'attività si realizza. Per ciascuna area sono stati messi a punto modelli di aziende rappresentative di cui è stata valutata l'evoluzione della competitività e del grado di autonomia alla luce dei profondi cambiamenti in atto nelle politiche fiscali e di sostegno dei redditi agricoli. Inoltre, sono state individuate le strategie di aggiustamento che esse potranno perseguire autonomamente e le domande di interventi di politica agraria. Il quadro che emerge è molto differenziato ma evidenzia che le prospettive di crescita delle imprese sono condizionate, da un lato, dalla qualità delle risorse impiegate nella produzione agricola e, dall'altro, dal livello, ritmo e autonomia di crescita delle economie locali in cui sono inserite. Dal modo in cui questi due fattori si combinano dipendono le opportunità per diversificare le attività produttive e giungere ad assetti organizzativi e forme di integrazione in grado di superare il vincolo strutturale. ...

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=1217&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=la+piccola+azienda+e+la+nuova+politica+agraria+del+l++unione+europea.+problemi+economici+e+strutturali](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=1217&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=la+piccola+azienda+e+la+nuova+politica+agraria+del+l++unione+europea.+problemi+economici+e+strutturali)

**Integrazione e sicurezza nel Mediterraneo. Le opzioni dell'Occidente.**

Autori e curatori  
Pier Carlo Padoan

1a edizione 1997 **(Codice editore 365.66)**

L'integrazione economica accresce la sicurezza dei paesi partecipanti all'accordo di integrazione sia per quel che riguarda le relazioni tra loro, in quanto i benefici dello scambio reciproco sono superiori ai benefici dell'aggressione reciproca, che per quel che riguarda i rapporti con i paesi esterni all'accordo, in quanto una forte integrazione accresce la capacità di resistenza a una minaccia esterna, sia economica che non economica. In questo volume il tema è affrontato attraverso la distinzione tra domanda e offerta di integrazione ed è stato applicato all'evoluzione della situazione economica del Mediterraneo, oggi in rapida evoluzione soprattutto dopo l'avvio del processo di pace in Palestina e le nuove iniziative prese dall'Unione Europea a favore dei paesi del Nord Africa e del Medio Oriente. Costi e benefici dell'integrazione e implicazioni per i paesi sviluppati e in particolare per l'Europa vengono analizzati attraverso una ampia analisi empirica e tramite uno schema concettuale che tiene conto simultaneamente degli aspetti economici e di quelli politici del processo di integrazione.

## **Evoluzione e adattamenti nel sistema agro-industriale**

Autori e curatori

Dario Casati

Contributi

Lucia Baldi, Alessandro Banterle, Gabriele Caiati, Matilde Ferretto,

Dario Frisio, Davide Gaeta, Francesco Lechi, Alessandro Olper,

Roberto Pretolani, Valentina Raimondi

1a edizione 1997 **(Codice editore 365.69)**

Le vicende del sistema agro-industriale suscitano un interesse crescente sia per la complessità dei fenomeni che per le forti interrelazioni con il sistema economico generale. Le strategie di adattamento delle imprese alle politiche dell'Unione Europea, che da lungo tempo e in misura rilevante governano lo sviluppo del sistema, anticipano le tendenze che si manifesteranno in altri settori con la creazione dell'Unione Economica e Monetaria prevista dal trattato di Maastricht.

Il volume si sofferma sugli aspetti e sui fenomeni più importanti che hanno caratterizzato la crescita e la dinamica del sistema agro-industriale nell'ultimo decennio. Il percorso di ricerca, sviluppato sull'ipotesi di fondo dell'unicità che contraddistingue lo stesso sistema, fornisce una chiave di lettura in grado di individuare i fenomeni che coinvolgono i diversi segmenti che lo compongono.

Il quadro tracciato consente di delineare, insieme alla struttura ed all'organizzazione del sistema, le origini e le motivazioni di ordine politico, economico e tecnologico che hanno portato ai cambiamenti ed agli adattamenti di questi anni, prefigurando anche possibili evoluzioni future.

**I prodotti frutticoli in chiave di marketing management.  
Posizionamento, missione, comportamenti di acquisto e consumo**

Autori e curatori

Francesco Muzzarelli , Luigi Vannini

1a edizione 1997 **(Codice editore 365.70)**

La categoria merceologica dei prodotti frutticoli freschi è oggi al centro dell'evoluzione degli stili alimentari e della strategia di business della Grande Distribuzione alimentare.

Si tratta di beni deperibili, di largo consumo, indifferenziati, con una condizione di mercato caratterizzata da una discontinua e disomogenea variazione dei consumi, da un tendenziale eccesso di offerta, da accesa concorrenzialità a livello nazionale e internazionale tra numerosi produttori e diverse specie vegetali.

L'indagine dei bisogni e dei comportamenti di acquisto/consumo degli acquirenti e della missione-obiettivo dei prodotti frutticoli sul mercato costituiscono, dunque, aspetti di grande importanza per l'analisi e la proposizione strategica del marketing management.

Il volume si apre con un quadro panoramico sulle più recenti tendenze evolutive del mercato dei prodotti frutticoli freschi, sulle caratteristiche tecnico-economiche della relativa offerta e del processo produttivo e sull'evoluzione degli stili alimentari. Successivamente viene approfondita l'analisi del "mercato del consumatore" attraverso lo studio dei comportamenti di consumo, delle leve di posizionamento, del ciclo di vita, dell'arena competitiva, dei fattori di qualità. Il volume si conclude con l'esame del particolare tema delle relazioni fra le scelte di acquisto dei consumatori e le diverse forme tipologiche del sistema distributivo, argomento di grande attualità legato all'evoluzione strutturale e strategica della distribuzione moderna. ...

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=1215&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=i+prodotti+frutticoli+in+chiave+di+marketing+management.+posizionamento%2C+missione%2C+comportamenti+di+acquisto+e+consumo](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=1215&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=i+prodotti+frutticoli+in+chiave+di+marketing+management.+posizionamento%2C+missione%2C+comportamenti+di+acquisto+e+consumo)

## **Il servizio universale nelle telecomunicazioni. Valutazione dei costi e finanziamento**

Autori e curatori  
Francesco Castelli  
Contributi

Giovanni Amendola, Cludio Leporelli

1a edizione 1997 **(Codice editore 365.72)**

Il servizio universale, ovvero la presenza di "un telefono in ogni casa", è stato uno degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche di sviluppo del settore delle telecomunicazioni.

Il servizio universale comporta dei costi per i gestori delle reti pubbliche di telecomunicazioni, derivanti dall'obbligo di erogare i servizi telefonici di base a chiunque ne faccia richiesta, a tariffe omogenee su tutto il territorio nazionale.

In passato, il monopolio delle infrastrutture di telecomunicazione ha consentito di finanziare la connessione di utenti e aree non remunerative attraverso gli extra-profitti ottenuti nei mercati della telefonia a distanza nazionale e internazionale. In un mercato liberalizzato, il costo del servizio universale deve essere visto come un costo comune a tutti gli operatori che beneficiano della rete pubblica commutata attraverso l'interconnessione.

Attualmente, in tutti i paesi dell'Unione Europea si stanno definendo le regole per la nuova fase di liberalizzazione di tutti i servizi pubblici di telefonia vocale avendo cura di mantenere le caratteristiche di universalità di tale servizio.

La definizione di un regime di regolamentazione del servizio universale nel nuovo scenario del settore passa attraverso la soluzione dei problemi che vengono affrontati in questo volume: (a) individuazione dei servizi che è socialmente utile subsidiare; (b) valutazione dei costi sostenuti dagli operatori a causa delle obbligazioni di servizio; (c) scelta delle fonti di finanziamento; (d) scelta di modalità trasparenti, non discriminatorie e non distorsive della concorrenza per la raccolta e la distribuzione dei finanziamenti.

## **EU-CEECs Integration: Policies and Markets at Works**

Autori e curatori

Salvatore Baldone , Fabio Sdogati

Contributi

Renzo Daviddi, Miroslav Hrnčir, Fabienne Ilkovitz, Zoltan Akos Kovacs,  
Arkadius Krzesniak, Andrea Lasagni, Wojciech Maciejewski, Sergio Mariotti,  
Domenico Mario Nuti, Julie Pellegrin, Lucia Piscitello, Alena Zemplerova,  
Aldo Zucchetti

1a edizione 1997 **(Codice editore 365.73)**

The problem of monetary and fiscal convergence among European Union (EU) member countries is receiving much due attention. Such emphasis on the deepening aspects of European integration must not overshadow the pressing problem of enlargement to the East. Indeed, many Central and East European Countries (CEECs) have come a long way in the process of transition, have acquired the status of Associate country, and have formally applied for membership in the European Union. Thus, in the perspective of CEECs accession to the EU, it is important to identify modes, patterns and strength of the process of integration between EU and CEECs as it has been developing since the beginning of the transition in the associate countries. Integration has proceeded both through policies, i.e. the Association Agreements, and through market channels, i.e. trade, foreign direct investment, and international delocalisation of production. The papers collected in this book present evidence on each of these channels through which integration is taking place. ...



## **Valutazione della ricerca agricola**

Autori e curatori

Ennio Galante , Cesare Sala , Luca Lanini

1a edizione 1998 **(Codice editore 365.74)**

Questo volume ha lo scopo di presentare lo stato dell'arte sulla valutazione della ricerca scientifica e tecnologica. Attraverso l'illustrazione di un quadro metodologico e l'analisi di alcune esperienze concrete, si propone di offrire una sorta di "manuale dell'utente" per coloro che operano come valutatori o come dirigenti scientifici in vari ambiti della ricerca agricola. Ciò sembra necessario ai fini di un approfondimento della discussione che, almeno in Italia, è avvenuta in modo soltanto episodico, mentre la questione della valutazione è all'ordine del giorno dei singoli paesi e delle organizzazioni internazionali. Si accenna sinteticamente al modello di domanda e offerta di conoscenze e innovazioni finalizzate al sistema agricolo. Una parte significativa del lavoro è dedicata alla descrizione dei differenti approcci quali-quantitativi alla valutazione, in funzione dei differenti scopi e dei diversi ambienti in cui essa viene attuata. Altri capitoli sono dedicati alle analisi bibliometriche, agli approcci economici ed ai brevetti.

## **Gli agricoltori europei tra quote e mercato**

Autori e curatori  
Antonio Piccinini

1a edizione 1998 **(Codice editore 365.75)**

Dal latte alla carne, dal frumento alla frutta, la politica agricola comunitaria si occupa di tutta l'agricoltura europea, condizionando, promuovendo, premiando e punendo non solo gli agricoltori, ma i consumatori ed i pagatori di tasse dei quindici paesi della Unione Europea, con un bilancio, amministrato da Bruxelles, di oltre ottantamila miliardi di lire, e un valore di trasferimenti pubblici alla agricoltura dei quindici paesi, pari al quarantatré per cento del fatturato del settore.

Questo libro descrive i meccanismi generali della politica agricola comunitaria e le organizzazioni di mercato per i vari prodotti, comprese le famose quote latte, ma parte da lontano ponendo al lettore i dubbi, anche etici, che devono accompagnare un'azione pubblica di tale ampiezza.

L'Unione Europea è alla vigilia di grandi cambiamenti: la riduzione della spesa ed una maggiore liberalizzazione dei mercati, l'allargamento ai paesi dell'Est europeo, l'introduzione di una moneta unica, la necessità di una forte politica ambientale del territorio. Si tratta di una realtà dinamica di grande fascino. Questo volume ha l'ambizione di fornire uno strumento di conoscenza e di discussione.

Il testo contiene una preziosa prefazione del Commissario europeo per l'agricoltura Franz Fischler, che proietta oltre il 2000 l'azione politica della Comunità, e una postfazione di alcuni importanti imprenditori dell'agricoltura italiana, che riporta il loro punto di vista.

## **Il ruolo delle comunità montane nello sviluppo della montagna italiana. Un'analisi valutativa**

Autori e curatori

Renzo Gubert

Contributi

Tiziano Salvaterra, Alessandro Ceredi, Giorgio Osti, Lauro Struffi

1a edizione 2000 **(Codice editore 365.79)**

L'indagine intorno alle condizioni e alle prospettive dello sviluppo integrato delle aree collinari e montane ha costituito uno dei temi del Progetto finalizzato Raisa (Ricerche avanzate per l'innovazione nel sistema agricolo) del Cnr. In tale ambito ha lavorato l'Unità operativa diretta da Renzo Gubert, che ha interpretato il tema ponendo al centro dell'attenzione le Comunità montane, per il ruolo ad esse assegnato di promuovere e indirizzare, nelle forme appunto della valorizzazione delle risorse territoriali e della integrazione intersettoriale, lo sviluppo locale. Ruolo che anche la recente legge 97/94 individua come motore principale dei processi di rivitalizzazione delle aree montane.

Un contributo alla piena consapevolezza del difficile compito di cui le Comunità montane sono investite può venire anche dalla sistematica analisi, qui presentata, dell'attività da esse svolta nel corso degli anni '80 e dei primi anni '90, nel periodo quindi successivo al loro consolidamento istituzionale. Data la complessità dell'analisi le linee di approccio seguite sono state diverse. Per circa due terzi delle Comunità sono stati ricostruiti, attraverso le risposte ad un questionario, gli schemi organizzativi, i meccanismi decisionali, i rapporti con gli altri enti territoriali, i principali tipi di intervento effettuati. Una seconda parte dell'indagine ha approfondito, attraverso lo studio di casi individuati per via tipologica, le strategie di sviluppo adottate, tentandone quindi una valutazione.

Le conclusioni che se ne possono trarre vanno nel senso di una conferma della congruità di tali istituzioni alle specifiche esigenze dei territori di montagna, pur nelle difficoltà operative da esse incontrate nella promozione dello sviluppo.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=1200&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=il+ruolo+delle+comunita+montane+nello+sviluppo+della+montagna+italiana.+un+++analisi+valutativa](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=1200&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=il+ruolo+delle+comunita+montane+nello+sviluppo+della+montagna+italiana.+un+++analisi+valutativa)

## **Economisti ambientali italiani**

Autori e curatori

Rita Cellerino

Contributi

Fernando Amman, Stefania Anghinelli, Antonio Ballarin Denti, Alberto Cavaliere, Gianluca Crapanzaro, Edoardo Croci, Luca Del Furia, Enzo Di Giulio, Gabriella Donatiello, Michele Fontana, Marco Grasso, Artan Hoxha, Giovanni Iannelli, Silvia Maffii, Danilo Mainardi, Stefano Pareglio, Alberto Pench, Giulia Pesaro, Isabella Pierantoni, Giulio Querini, Marianicola Villani

1a edizione 1999 **(Codice editore 365.88)**

Il volume contiene una selezione delle relazioni presentate alla quarta riunione degli economisti ambientali italiani, tenuta a Pavia, nel 1997 e patrocinata dal Dipartimento di Economia pubblica e territoriale. Le relazioni invitate sono fortemente interdisciplinari e consentono una messa a confronto tra le modalità di analisi dell'economia dell'ambiente e quella della fisica, delle scienze agrarie, dell'etologia e dell'ingegneria. I contributi risultano di estremo interesse, come le relazioni svolte nelle sessioni parallele - su trasporti, strumenti, metodologie e politiche - che forniscono una panoramica della ricerca italiana nel settore.

## **Lo sviluppo del sistema agricolo nell'economia post-industriale**

Autori e curatori

Fosco Valorosi

Contributi

Paolo Abbozzo, Elisabetta Basile, Francesco Bellia, Fiorenza Belussi, Bruno Benvenuti, Claudio Cecchi, Angelo Frascarelli, Luciano Iacononi, Corrado Levoli, Terry Marsden, Gaetano Martino, Francesco Musotti, Francesco Pennacchi, Paolo Polinari, Mario Prestamburgo, Alessandro Romagnoli, Alfio C. Rossi, Enzo Rullani, Fabrizio Sallusti, Biancamaria Torquati, Jan Douwe Van der Ploeg, Sergio Vellante, Flaminia Ventura, Stefano Zamagni

1a edizione 2002 **(Codice editore 365.117)**

Le Giornate Tassinari di economia e politica agraria sono un'occasione di studio e vivo dibattito tra economisti agrari, economisti, sociologi, italiani ed europei. L'idea, partorita dalla vivace mente di Vito Saccomandi all'inizio degli anni Novanta, ha via via fruttificato, permettendo un ricco confronto sui molteplici temi della politica agraria, della struttura produttiva settoriale e dello sviluppo rurale.

In questo volume sono raccolti le relazioni ed i contributi della terza edizione, tenutasi ad Assisi nel 1996, dedicata al ruolo dell'agricoltura nell'economia post-industriale. Si tratta di una riflessione particolarmente ricca, che trova in alcune relazioni di più ampio respiro tematico momenti alti del confronto tra economisti generali ed economisti agrari.

Il merito particolare di questo terzo incontro, come sottolinea Mario Prestamburgo nell'Introduzione, è di aver posto al centro dell'attenzione e della discussione scientifica attuale i rapporti con la sfera dell'etica e la vasta area d'indagine delle conoscenze. Le esplorazioni avviate, con taglio interdisciplinare, in questo vasto territorio e qui riproposte, hanno permesso alle Giornate Tassinari di gettare alcune luci sulle peculiarità dei percorsi dello sviluppo rurale, una delle forme dell'economia post-fordista nell'epoca della globalizzazione.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=8962&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=lo+sviluppo+del+sistema+agricolo+nell++economia+p+ost-industriale+](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=8962&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=lo+sviluppo+del+sistema+agricolo+nell++economia+p+ost-industriale+)

## **Stati d'eccezione. Zone e Porti Franchi nell'economia-mondo**

Autori e curatori

Sergio Finardi , Elena Moroni

1a edizione 2001 **(Codice editore 365.121)**

Antesignane e strumenti del processo di internazionalizzazione delle economie e dell'incessante modificazione della divisione internazionale del lavoro, le Aree economiche speciali (porti franchi, zone franche, zone economiche speciali e di produzione per l'esportazione) costituiscono oggi una rete di più di mille punti produttivi e di interscambio distribuiti su 128 Paesi.

Nel volume, Elena Moroni (studiosa delle politiche pubbliche) e Sergio Finardi (storico dei sistemi economici strategici) analizzano l'origine e la storia moderna e contemporanea di queste aree, ne definiscono caratteri e tipi principali in base alle legislazioni istitutive, ne ricostruiscono presenza, produzioni, scambi e principali problemi in un articolato e completo insieme di quindici quadri regionali, con sezioni di particolare approfondimento dedicate a Cina, Africa, America settentrionale, centrale e meridionale.

La parte finale dello studio è rivolta all'analisi del caso di Genova, dello sviluppo del suo porto franco, dei progetti di zona franca via via avanzati e del traffico internazionale del porto, completata da un ampio compendio storico e commento della legislazione nazionale ed europea in materia di zone e porti franchi.

Geografia tanto storica che economico-politica dello sviluppo di tali esperienze, Stati d'Eccezione è per aggiornamento, completezza e vastità di documentazione uno strumento unico nel suo genere e un testo di necessario riferimento per le organizzazioni pubbliche e private che operano nell'economia internazionale, per l'impresa e le organizzazioni sindacali, per gli economisti e gli studiosi dei processi di sviluppo e internazionalizzazione delle economie.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=9090&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=stati+d++eccezione.+zone+e+porti+franchi+nell++economia-mondo](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=9090&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=stati+d++eccezione.+zone+e+porti+franchi+nell++economia-mondo)

## **Analisi della competizione e indicatori di controllo. Il sistema Coop**

Autori e curatori  
Stefano Pozzoli

3a ristampa 2009, 1a edizione 2000 **(Codice editore  
365.125)**

Lo scritto sviluppa una riflessione sul ciclo di strategia e controllo nelle imprese di grande distribuzione, soffermandosi su una particolare tipologia di aziende del comparto, le cooperative di consumatori, le quali, oltre a costruire un importante punto di riferimento all'interno del settore, presentano delle peculiarità gestionali e di sistema di valori che rendono interessante lo studio competitivo.

Più in dettaglio, il lavoro si concentra sulle tecniche di analisi della competizione, trattate qui in chiave quantitativa, partendo dalla rielaborazione e dalla lettura dei dati di bilancio.

L'analisi dei bilanci viene utilizzata per individuare i fattori critici di successo da monitorare attraverso un reporting direzionale focalizzato su indicatori chiave.

Si arriva così ad un sistema di reporting per l'alta direzione articolato su tre livelli.

Il primo livello è quello di gruppo. Consiste in una balanced scorecard che serve a controllare le due dimensioni operative caratteristiche delle cooperative di consumatori, ovvero quella propriamente commerciale e quella finanziaria relativa alla gestione del prestito da soci.

Il secondo è, invece, rappresentato da balanced scorecard che si concentrano esclusivamente sulla dinamica operativo-commerciale dei singoli canali di vendita.

Il terzo si articola in una serie di conti economici, di magazzino, di ipermercato, di supermercato e consolidato, costruita in maniera tale da poter essere utilizzata sia come approfondimento interno dei segnali provenienti dalle balanced scorecard sia, grazie all'azione di coordinamento realizzata all'interno del Sistema Coop, come strumento di benchmarking economico-finanziario.

[https://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=9056&Tipo=Libro&titolo=Analisi+della+competizione+e+indicatori+di+controllo.+Il+sistema+Coop](https://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=9056&Tipo=Libro&titolo=Analisi+della+competizione+e+indicatori+di+controllo.+Il+sistema+Coop)

## **Atteggiamento dei consumatori e politiche di qualità della carne in Italia e in Europa negli anni '90**

Autori e curatori  
Mara Miele , Vittoria Parisi

1a edizione 2000 **(Codice editore 365.132)**

Il volume presenta i risultati di un'indagine condotta in sei paesi europei sull'atteggiamento e sulla percezione dei consumatori nei riguardi della qualità della carne e propone una rassegna delle politiche di qualità nel settore agroalimentare - in particolare quello della carne - sia a livello europeo che italiano in un periodo caratterizzato da una accresciuta attenzione verso questi temi a causa dei ripetuti scandali alimentari che hanno investito il settore.

Vengono pertanto presentati casi di studio che da una parte mettono in evidenza le ripercussioni sui mercati europei di una frode avvenuta in un singolo paese (il caso dei polli alla diossina) e dall'altra illustrano alcune iniziative intraprese per "recuperare la fiducia dei consumatori" (il caso Bovinmarche e il caso delle carni certificate biologiche in Toscana).

Lo studio consente di confrontare le aree di intervento delle politiche nazionali e sovranazionali della qualità della carne con le aspettative di qualità e sicurezza dei consumatori e di verificare quali richieste dei consumatori siano trascurate dalle politiche di qualità esistenti.



## **La valorizzazione delle produzioni tipiche. Gli itinerari enogastronomici dell'Emilia-Romagna**

Autori e curatori  
Silvia Gatti

1a edizione 2001 **(Codice editore 365.135)**

Il territorio rurale e le sue produzioni tipiche sono uno dei patrimoni più suggestivi della cultura di una regione. Essi richiamano una cultura fatta di tempo e di perizia. Per chi vive in aree vocate la tutela e la promozione di questa ricchezza possono essere una grande opportunità. Evidenziare, e in alcuni casi ricostruire, i legami che uniscono la terra alle sue produzioni può permettere di riconoscere con una lente di ingrandimento unica la propria storia. Per chi, in seguito a questo percorso di analisi e di riscoperta, ha la possibilità di avvicinarsi e di conoscere questa storia, tale esperienza può diventare un ricordo unico.

Dalla coscienza di questa realtà sono nate numerose esperienze di valorizzazione del territorio rurale e delle produzioni tipiche. Fra esse gli itinerari enogastronomici stanno assumendo una particolare rilevanza per la ricchezza dell'approccio adottato, per l'articolazione del sistema di gestione e, infine, per il fatto che, attraverso la legge nazionale e le diverse leggi regionali, essi stanno diventando una parte integrante delle politiche di sviluppo rurale.

Il libro nasce dalla volontà della Regione Emilia Romagna e della Associazione Nazionale Città del Vino di studiare, attraverso una ricerca, le dinamiche in atto in Emilia Romagna in campo enoturistico negli ultimi anni novanta, momento di maggiore dibattito sulla legislazione nazionale e regionale. ...

**L'analisi dei fabbisogni formativi e professionali del settore  
turismo. Le regioni del Mezzogiorno**

Autori e curatori

Ente Bilaterale Nazionale Turismo , Stefano Poeta , Maria Del Duca  
Contributi

Laila Bauleo, Paolo Bonelli, Michele Bruni, Dario Ceccarelli, Nello  
Fiorucci Oderisi, Emanuele Nardin, Armando Petromilli, Pierangelo  
Raineri, Marcello Scalisi

1a edizione 2001 **(Codice editore 365.163)**

La formazione professionale si configura ormai come un vero e proprio "sistema" dentro il più ampio contesto dell' education . Per essere funzionante e rispondere alle esigenze delle imprese e degli addetti deve essere massima l'interazione tra i sistemi, tra le Istituzioni centrali e gli enti locali, tra gli attori economici e le parti sociali.

Occorrono dunque sempre più metodologie comuni e condivise per la misurazione dei fabbisogni formativi e per l'individuazione degli standard. Il progetto nazionale, di cui questo volume rappresenta una sintesi riguardante il Mezzogiorno d'Italia e che completa il quadro nazionale, si colloca proprio all'interno di un più ampio piano strategico di sostegno e sviluppo delle funzioni di formazione professionale e di governo del mercato del lavoro elaborato e condiviso dalle parti sociale del settore, coinvolte sia a livello nazionale che a livello territoriale.

L'obiettivo perseguito è stato quello di contribuire a costruire un sistema generale permanente di ricerca e di analisi per il monitoraggio e la rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi nel settore turismo che consenta di fornire indicazioni precise sull'anticipazione dei fabbisogni quali/quantitativi di professionalità nel settore considerato. ...

**La dimensione rurale dello sviluppo. La multiformità della  
provincia di Foggia ed il caso della Comunità Montana dei Monti  
Dauni Meridionali**

Autori e curatori

Francesco Contò

Contributi

Gioacchino De Candia, Ermanno Trasatti

1a edizione 2002 **(Codice editore 365.164)**

Lo sviluppo rurale è quasi sempre sinonimo di mondo agreste, legato fortemente all'agricoltura ed all'artigianato di un territorio. La presente ricerca dimostra invece come questo concetto non sia sempre applicabile in questi termini, considerata la multiformità, di cui si fa cenno nel titolo, di alcune zone della nostra penisola che stanno cercando di unire al mondo agricolo tradizionale le tecnologie più avanzate, comunque nell'ottica del rispetto dell'ambiente. Da qui la divisione in due parti del volume. La prima parte affronta con metodo statistico la classificazione della ruralità delle province italiane, per poi soffermarsi più precisamente sulla Capitanata, oggetto della succitata rurale multiformità. La seconda parte scende ancora più nel particolare, analizzando il caso del sub appennino dauno meridionale che, grazie all'attivazione dell'iniziativa LEADER II, rappresenta un caso emblematico di come una zona geograficamente svantaggiata possa superare le proprie difficoltà utilizzando la tecnologia per sgravarsi da un passato di arretratezza economica....

## **Sviluppo rurale: società, territorio, impresa**

Autori e curatori

Elisabetta Basile , Donato Romano

Contributi

Paolo Abbozzo, Liano Angeli, Filippo Arfini, Giovanni Belletti, Jacopo Bernetti, Gianluca Brunori, Gabriele Canali, Leonardo Casini, Claudio Cecchi, Adriano Ciani, Pietro Columba, Alessandro Corsi, Marta Cosmina, Mario D'Amico, Giuseppe De Meo, Mario Dini, Emiro Endrighi, Roberto Esposti, Silvio Franco, Gianluigi Gallenti, Mario Gregori, Alessandro Hoffmann, Corrado Ievoli, Andrea Marescotti, Gaetano Martino, Silvio Menghini, Gianluca Nardone, Manuela Nelli, Giuseppe Notarstefano, Alessandro Pacciani, Biagio Perretti, Vito Pipitone, Fabrizio Pompei, Benedetto Rocchi, Alessandro Romagnoli, Donato Romano, Silvia Scaramuzzi, Saverio Senni, Franco Sotte, Gianluca Stefani, Luisa Sturiale, Giuseppe Timpanaro, Maria Tinacci Mossello

1a edizione 2002 **(Codice editore 365.170)**

I grandi cambiamenti dell'agricoltura, la diffusione dell'industria nelle campagne e l'indebolimento delle città hanno costruito il mondo rurale che si affaccia sul ventunesimo secolo. La campagna postindustriale rappresenta una costruzione economico-sociale complessa che richiede nuovi concetti analitici per comprendere i processi di cambiamento, nuovi metodi di osservazione per percepire la portata del cambiamento e nuovi strumenti di intervento pubblico per gestire la governace di un territorio fortemente articolato al suo interno.

Questo volume raccoglie la più recente riflessione scientifica sui problemi legati allo sviluppo rurale nelle economie postindustriali. In questa riflessione, il mondo rurale è studiato nelle sue quattro dimensioni. La prima è la dimensione concettuale che impone la definizione di un quadro teorico coerente e adatto allo studio del cambiamento. La seconda evidenzia le relazioni economico-sociali, originate dalla trasformazione del mondo agricolo. La terza considera l'interazione fra territorio e ambiente, come prodotto dell'azione umana sulla natura. Infine, la quarta è quella che appare dal punto di vista della gestione del territorio e riguarda, pertanto, le politiche economiche per lo sviluppo rurale.

Il volume raccoglie le relazioni presentate al convegno organizzato dalla Società italiana di economia agraria a Firenze nel maggio 2000.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=9888&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=sviluppo+rurale%3A+societa%2C+territorio%2C+impresa+](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=9888&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=sviluppo+rurale%3A+societa%2C+territorio%2C+impresa+)

**Per una globalizzazione responsabile. Qualità dello sviluppo e  
coesione sociale**

Autori e curatori  
Marino Cavallo  
Contributi  
Vittorio Capecchi

1a edizione 2001 **(Codice editore 365.173)**

Gli studi pubblicati in questo volume affrontano il tema dello sviluppo socioeconomico locale all'interno degli scenari più complessivi della globalizzazione, della qualità sociale e della competizione economica internazionale.

Le ricerche che presentiamo sono state realizzate per fornire indicazioni e piste di lavoro per la Conferenza economica del circondario imolese. I risultati di questi studi mirano però a costruire basi di conoscenza che conservino nel corso del tempo utilità e spendibilità di analisi. Metodi e risultati sono infatti ora a disposizione, come spunti operativi, per aree territoriali e sistemi produttivi impegnati nell'analisi e nella progettazione del proprio sviluppo economico e sociale.

**Agroindustria, ambiente e territorio. Metodi e strumenti per la  
conoscenza e per le politiche ambientali**

Autori e curatori

Massimo Brusaporci , Stefano Farolfi

1a edizione 2002 **(Codice editore 365.174)**

Quasi un percorso guidato all'interno dei problemi gestionali del territorio, questo lavoro si candida a vademecum scientifico dei fenomeni ambientali connessi alla produzione del cibo. Agroindustria, ambiente e territorio , sono i tre concetti che gli autori hanno coniugato in risposta al bisogno d'informazione di amministratori pubblici e imprenditori.

Attraverso un chiaro approccio metodologico di tipo sistemico il lettore viene guidato passo dopo passo all'interno della problematica ambientale. Vengono discussi fra gli altri i più aggiornati concetti di territorio, esternalità, tecnologie pulite , ponendo attenzione ai vincoli decisionali (normativi, territoriali, settoriali, economici, ecc.) nell'obiettivo di fornire adeguati strumenti di interpretazione dei fenomeni osservati.

Lo studio di caso condotto sul distretto agroalimentare romagnolo, costituisce il banco di prova di questo lavoro. Qui le teorie economiche sull'ambiente lasciano spazio alla quotidianità della gestione, della programmazione, del controllo, trovando nella scarsa dotazione d'informazioni il principale elemento di debolezza.

Mediante l'approccio sistemico, attraverso l'analisi critica delle teorie e grazie all'applicazione metodologica sui dati raccolti, viene disegnato il quadro complessivo di un settore in chiara evoluzione, sia sul piano economico sia su quello ambientale, suggerendo adattamenti e soluzioni che investono tutti i soggetti economici coinvolti.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=9948&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=agroindustria%2C+ambiente+e+territorio.+metodi+e+strumenti+per+la+conoscenza+e+per+le+politiche+ambientali](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=9948&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=agroindustria%2C+ambiente+e+territorio.+metodi+e+strumenti+per+la+conoscenza+e+per+le+politiche+ambientali)

**Metodologie per l'innovazione territoriale. Un progetto sperimentale nelle aree di Pisa, Benevento, Brindisi e Lecce**

Autori e curatori

Riccardo Lanzara , Michela Lazzeroni

Contributi

Filippo Bencardino, Fabrizio Cesaroni, Angela Cresta, Sabina Nuti,  
Maria Paradiso, Andrea Piccaluga, Oronzo Trio, Riccardo Varaldo,  
Lucia Viegi

1a edizione 2001 **(Codice editore 365.175)**

Il tema dell'innovazione territoriale è attualmente oggetto di analisi approfondite sia da parte della letteratura scientifica che dei policy maker a livello locale e regionale.

Il presente volume intende fornire un contributo teorico-empirico a questa complessa tematica, proponendo e analizzando criticamente nuovi percorsi di ricerca e di formazione, finalizzati al supporto di processi di cambiamento e di fertilizzazione innovativa del territorio, sviluppati e sperimentati nelle aree di Pisa, Benevento, Brindisi e Lecce. Il lavoro si colloca in un più vasto programma di ricerca promosso dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa con finanziamento MIUR e UE, finalizzato alla definizione ed alla sperimentazione di nuovi modelli per il potenziamento delle reti di ricerca e lo sviluppo del territorio.

L'iniziativa si è svolta in tre contesti caratterizzati da differenti stadi di sviluppo e si è focalizzata su tre linee di ricerca e di intervento: 1) reti locali per l'innovazione territoriale nell'area di Pisa-Pontedera; 2) nuove competenze di pianificazione territoriale per l'innovazione nell'area di Benevento; 3) fattori critici e nuove iniziative per la nascita di imprese spin-off nell'area di Brindisi-Lecce.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=9944&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=metodologie+per+l++innovazione+territoriale.+un+pr ogetto+sperimentale+nelle+aree+di+pisa%2C+benevento%2C+brindisi+e+lec ce](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=9944&Tipo=Libro&trRicercaTesto=&titolo=metodologie+per+l++innovazione+territoriale.+un+pr ogetto+sperimentale+nelle+aree+di+pisa%2C+benevento%2C+brindisi+e+lec ce)

## **Prima e dopo Seattle. Il Gatt, il Wto e i paesi in via di sviluppo**

Autori e curatori  
Claudio Rigacci  
Contributi  
Franco Volpi

1a edizione 2002 **(Codice editore 365.185)**

Dopo la conferenza di Doha del 2001, condizionata dalle vicende di politica internazionale innescate dai tragici attentati dell'11 settembre, l'Organizzazione Mondiale del Commercio sembra aver ripreso il suo cammino dentro il solco tracciato dai risultati dell'Uruguay Round, mostrando in apparenza di aver in qualche modo superato lo stop subito a Seattle. Il nuovo impulso al processo di liberalizzazione e il suo probabile allargamento a nuove aree pone più di un dubbio sulle reali volontà da parte del Wto, e in particolare degli attori che ne condizionano le scelte, di riconsiderare le politiche finora messe in atto, e di valutare le conseguenze negative che esse hanno causato anche sui paesi in via di sviluppo.

L'estensione del processo di liberalizzazione ai servizi, ai diritti di proprietà intellettuale, agli investimenti, alle regole di funzionamento dei mercati, per rispondere alle necessità espansive del capitalismo, pone nuove sfide ai paesi poveri sempre meno capaci di gestire un proprio percorso di sviluppo.

L'autore, ripercorrendo la storia del Gatt/Wto dalle conseguenze della crisi del '29 ai giorni nostri, evidenzia come il processo di liberalizzazione degli scambi più che dominato da una contrapposizione tra due teorie, liberismo e protezionismo, segua un approccio power-oriented in cui le economie più forti impongono tempi, modalità e aree di intervento dei vari round negoziali, favorendo la liberalizzazione nei settori in cui hanno conseguito un primato commerciale ed erigendo ogni sorta di barriera nei settori suscettibili di subire la concorrenza internazionale. Le questioni del superamento della povertà assumono in questo contesto un carattere marginale e strumentale.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=10288&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=prima+e+dopo+seattle.+il+gatt%2C+il+wto+e+i+paesi+in+via+di+sviluppo](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=10288&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=prima+e+dopo+seattle.+il+gatt%2C+il+wto+e+i+paesi+in+via+di+sviluppo)



## **L'ambiente naturale nel bilancio di esercizio. Costi e passività ambientali**

Autori e curatori  
Michele Pisani

1a edizione 2002 **(Codice editore 365.205)**

Al crescente bisogno di informazioni ambientali da parte del pubblico e al rilievo assunto dalle questioni ecologiche nella predisposizione dei dati economico-finanziari non corrisponde un'adeguata attenzione da parte degli studiosi e della prassi contabile. L'obiettivo del lavoro è verificare in che modo costi e passività ambientali possano essere misurati, rilevati e rappresentati in bilancio alla luce degli attuali principi contabili nazionali e internazionali e, ove questi si dimostrino carenti, delineare i criteri in grado di indirizzare la trattazione del tema ambientale nel bilancio di esercizio. In particolare, si intende rileggere gli attuali principi contabili al fine di orientarne l'applicazione con riferimento alle seguenti problematiche: 1) la definizione di costo ambientale; 2) il trattamento contabile dei costi ambientali, individuando le condizioni necessarie per la loro capitalizzazione; 3) la svalutazione di attività patrimoniali per perdite durevoli di valore causate da fattori di natura ecologica; 4) il riconoscimento e la valutazione dei fondi per rischi e oneri di bonifica di contaminazioni ambientali passate e dei fondi di smantellamento e rimozione di immobilizzazioni materiali e di ripristino ambientale di siti produttivi al momento dell'abbandono; 5) le informazioni complementari da fornire in tema di costi e passività ambientali, con particolare riferimento alle passività potenziali che non presentano i requisiti per essere iscritte nei fondi per rischi e oneri ambientali; 6) la ricerca di una maggiore coerenza e integrazione tra le informazioni ambientali obbligatorie contenute nel bilancio di esercizio e le altre informazioni ambientali eventualmente fornite in appositi "bilanci" o rapporti ambientali separati redatti su base volontaria.

## **La politica per la pesca in Italia. Rapporto sulla spesa 1982-2000**

Autori e curatori

Stefania Bussoletti , Franco Sotte

1a edizione 2002 **(Codice editore 365.207)**

La politica della pesca in Italia è governata da due decenni da una serie di successivi Piani Triennali, come previsto dalla legge di settore, la n. 41 del 1982. Nel panorama delle politiche economiche del Paese si tratta di una esperienza unica e di particolare rilievo, che merita un'analisi approfondita. Essa offre spunti metodologici e motivi di riflessione critica, di interesse non solo settoriale.

Nel periodo analizzato, d'altra parte, si è assistito ad una profonda trasformazione degli obiettivi strategici della politica della pesca. Mentre negli anni ottanta prevaleva un orientamento verso gli investimenti strutturali e la crescita della produttività delle imprese ittiche, negli anni successivi l'attenzione si è rivolta verso altri obiettivi: il contenimento dello sforzo di pesca, il sostegno alla gestione, la diversificazione delle attività produttive, la tutela dell'ambiente marino, lo sviluppo dell'acquacoltura.

Questo volume ripercorre la storia della politica della pesca in Italia attraverso l'analisi della spesa pubblica nazionale gestita dalla Direzione Generale della Pesca e Acquacoltura....

## **Tutela della biodiversità tra affermazione politica e valutazione economica**

Autori e curatori

Antonio Boggia , Carla Cortina , Gaetano Martino , Francesco Pennacchi ,  
Paolo Polinori , Fabrizio Pompei

1a edizione 2002 **(Codice editore 365.209)**

La tutela della biodiversità è un obiettivo prioritario per la vitalità e lo sviluppo della specie umana. La varietà biologica, infatti, non solo risulta essenziale per le finalità immediate dell'uomo, ma costituisce fattore imprescindibile per l'equilibrio ecologico di ogni sistema biologico, qualsiasi sia la scala di riferimento che si consideri. Per contro, il comportamento attuale della specie umana sta infliggendo vigorose perdite alla varietà biologica.

Diventa quindi urgente intervenire per cercare di cambiare rotta. Un obiettivo ambizioso e tutt'altro che semplice da raggiungere, in quanto la sua realizzazione è condizionata da molteplici dimensioni. Dalla necessità di una più decisa volontà politica di promuovere modelli di sviluppo sostenibili all'esigenza di un cambiamento nel comportamento dei singoli, tale da mostrare maggiore disponibilità per finalità volte non esclusivamente al benessere materiale.

Dall'estremo bisogno di avere una più approfondita conoscenza scientifica dei sistemi biotici e del loro funzionamento a quello inevitabile di vincolare qualsiasi decisione umana alla considerazione del ruolo effettivo svolto dalle risorse naturali.

Il volume, frutto di una ricerca promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, si propone di esaminare il contributo che può essere offerto dall'economia alla tutela della biodiversità. Per questo, dopo avere messo in evidenza la sempre più decisa attenzione della politica riguardo alla biodiversità, il volume pone specifica attenzione sugli effetti che la teoria economica può determinare rispetto all'obiettivo e sul ruolo che, allo stesso fine, può essere svolto dai modelli di valutazione economica. Le analisi, in ogni caso, sono realizzate con la piena consapevolezza che sia la teoria che i modelli ben poca efficacia potranno avere se l'obiettivo della tutela della biodiversità non verrà affrontato considerando tutte le dimensioni che lo condizionano.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=10571&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=tutela+della+biodiversita+tra+affermazione+politica+e+valutazione+economica+](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=10571&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=tutela+della+biodiversita+tra+affermazione+politica+e+valutazione+economica+)

**Nuova costituzione federale e sviluppo locale nel Mezzogiorno.  
Atti del convegno di Benevento 9-10 marzo 2001**

Autori e curatori

Filippo Bencardino , Maria Paradiso , Rosario Santucci , Lorenzo Zoppoli  
Contributi

Domenico Cersosimo, Lorenzo Chieffi, Pietro Ciarlo, Silvio Gambino, Luigi  
Mariucci, Walter Nocito, Alessandra Perri, Carlo Santagata de Castro, Fabio  
Sforzi, Gianfranco Viesti

1a edizione 2002 (Codice editore 365.220)

Il volume testimonia la prima discussione scientifica, "a caldo", di una profonda riforma istituzionale del nostro Paese, approvata tra contrasti politici accesi, alla vigilia di uno storico cambio di governo. I contributi si presentano attuali sia per la qualità dei relatori, capaci di cogliere i nodi cruciali della riforma anche nelle implicazioni economiche, sia perché il mutamento istituzionale è tuttora in corso e alla ricerca di punti fermi (la Corte costituzionale ha da qualche mese cominciato a confrontarsi con il nuovo quadro costituzionale).

La tematica "federalista" è trattata con metodo interdisciplinare ed attenzione allo "sviluppo locale", considerati dai curatori scientificamente necessari e fecondi - una "cassetta degli attrezzi" - per affrontare la complessità attuale, istituzionale ed economica, globale e locale.

**Investire nell'ospitalità. Secondo rapporto congiunturale sul mercato delle attrezzature per alberghi e pubblici esercizi 2003**

Autori e curatori  
Nadio Delai

1a edizione 2003 **(Codice editore 365.228)**

È questo il secondo anno che si predispone un Rapporto ad hoc sul mercato delle attrezzature per alberghi, ristoranti, bar e altri pubblici esercizi. Si tratta di un insieme di attività che "muovono" almeno 5 miliardi di euro l'anno, con aziende che producono arredamento e illuminazione, forniture per cucina, macchine alimentari, pentolame, stoviglie, condizionamento e riscaldamento, biancheria, piastrelle in ceramica. Il tutto rivolto ad un parco clienti di circa 400.000 imprese del settore dell'ospitalità. Il Rapporto si articola in due parti. La prima è dedicata all'analisi "oggettiva" del fatturato, degli addetti, dell'export, che viene anche espressa da un indicatore congiunturale sintetico (Exphotel Index/1). La seconda risulta basata su un'analisi "soggettiva" delle opinioni e degli atteggiamenti degli operatori, attraverso l'effettuazione di un panel selezionato di produttori e di clienti, allo scopo di tradurre in dati quantitativi la valutazione dell'andamento del fatturato, del clima di fiducia, della propensione agli investimenti, con riferimento all'anno che si chiude e a quello che si apre. Anche in questo caso si perviene ad un apposito indicatore congiunturale sintetico (Exphotel Index/2)....

## **La storia della statistica pubblica in Italia**

Autori e curatori

Livia Linda Rondini

Contributi

Roberto Finzi, Renato Guarini, Giuseppe Leti, Maria Pazzano, Franco Tassinari, Alberto Zuliani

1a edizione 2003 **(Codice editore 365.229)**

Il decreto legislativo del 6 settembre 1989, che ristrutturava il sistema statistico italiano, e la successiva pubblicazione di due volumi degli Annali di Statistica, sulla storia dell'ISTAT dal 1926 al 1989, sono stati gli elementi ispiratori del seminario, svoltosi a Trieste nell'ottobre 1997, che ha ripercorso la storia della statistica ufficiale a partire dall'unità d'Italia sino ai giorni nostri.

Sono tanti anni di storia: dalle difficoltà iniziali in occasione del primo censimento italiano, attraverso problemi organizzativi e di relazione con altri enti istituzionali, fino alla legge istitutiva dell'Istituto Centrale di Statistica del 1926, che ne fissa i compiti e l'articolazione. Gli Atti del Consiglio Superiore di Statistica, che in questo assetto opera dal 1926 al 1989, sono stati oggetto di un'attenta analisi da parte di Giuseppe Leti per gli anni 1926-1945 e di Giuseppe Parenti per gli anni dal 1949 al 1989. Dirà nella sua relazione Renato Guarini: "Non sono cronache di avvenimenti, ma racconti critici e meditati (...) che tutti gli statistici, accademici o pratici, dovrebbero leggere per conoscere e valutare le realtà quotidianamente affrontate".

E non solo gli statistici, si può oramai aggiungere, ma un'ampia classe di cittadini, interessati a una cultura statistica che si fa sempre più diffusa e generalizzata.

Ma questo è certamente merito del decreto del 1989, che dà l'avvio all'ultima fase dell'evoluzione storica del sistema statistico italiano: l'Istituto Nazionale di Statistica coordina tutti gli uffici di statistica centrali e periferici delle amministrazioni dello Stato, gli uffici di statistica delle province, dei comuni, delle regioni, delle camere di commercio, delle unità sanitarie locali, gli uffici istituiti presso le Prefetture, con una copertura territoriale pressoché totale. ...

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=10905&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=la+storia+della+statistica+pubblica+in+italia+](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=10905&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=la+storia+della+statistica+pubblica+in+italia+)

## **Modelli organizzativo-territoriali e produzioni tipiche nel Sannio**

Autori e curatori

Filippo Bencardino , Giuseppe Marotta

Contributi

Teresa Amodio, Roberto Costanzo, Angela Cresta, Marco Della Peruta, Pio Zagari

1a edizione 2002 **(Codice editore 365.231)**

La politica comunitaria per lo sviluppo delle aree rurali individua la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici come uno dei possibili "volani" per l'attivazione di un modello di sviluppo locale integrato ed endogeno. Nel corso degli anni Novanta, in conseguenza di questa moderna visione dello sviluppo rurale, ma anche della nuova normativa comunitaria sulle denominazioni di origine, c'è stata una sorta di corsa al marchio territoriale per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici.

La finalità fondamentale della ricerca presentata in questo volume è proprio quella di analizzare i modelli organizzativo-territoriali di alcune produzioni tipiche della provincia di Benevento e di verificare, sulla base di un'analisi empirica, quali sono le variabili che entrano in gioco in un contesto locale, caratterizzato da ritardo di sviluppo (aree rurali delle regioni dell'Obiettivo 1), al fine di creare effetti sinergici tali da garantire il successo ad un'azione di valorizzazione della tipicità.

Nello specifico, il lavoro si articola in due parti: nella prima si riportano gli obiettivi della ricerca, i modelli teorici di riferimento e la metodologia per l'analisi empirica; nella seconda si riportano i risultati dell'indagine empirica che ha riguardato le seguenti produzioni tipiche del Sannio: caciocavallo silano, olio, vino e vitellone bianco dell'Appennino centrale.

## **Saperi locali, innovazione e sviluppo economico. L'esperienza del Mezzogiorno**

Autori e curatori

Antonio Sassu , Sergio Lodde

Contributi

Tiziana Cuccia, Vincenzo Fazio, Rosario La Rosa, Leone Leonida, Giuseppe Mauro, Fabio Mazzola, Maria Musumeci, Vittorio Nicolardi, Aldo Pugliese, Antonio Purpura, Patrizia Resta, Antonio Sassu, Vincenzo Vecchione

1a edizione 2003 **(Codice editore 365.232)**

I saperi locali costituiscono un patrimonio di conoscenze produttive fortemente radicate nella cultura e nelle tradizioni regionali e tuttora utilizzate in misura rilevante nelle economie locali. Questo volume si propone di esaminarne l'evoluzione e di individuare i fattori che stanno alla base della trasformazione dell'organizzazione produttiva dalla conduzione familiare alla forma di impresa orientata al mercato. L'ambito territoriale considerato è quello delle regioni meridionali.

Le opportunità di crescita sono legate alla specificità e tipicità dei saperi locali che assicurano, in alcuni casi, una elevata differenziazione dei prodotti. Per sfruttare queste potenzialità deve avviarsi un processo di fertilizzazione dei saperi tradizionali attraverso forme di apprendimento e di interazione con conoscenze esterne codificate. Quando all'assimilazione delle conoscenze esterne si accompagna una perdita di tipicità territoriale che riduce il grado di differenziazione dei prodotti, questo processo può generare esiti contraddittori causando una contrazione piuttosto che un'espansione del mercato. Il rispetto dell'identità del bene è quindi una condizione essenziale dello sviluppo di queste produzioni.

L'evoluzione delle conoscenze interagisce con la domanda che svolge, spesso, il ruolo di fattore scatenante della trasformazione del sapere locale. Anche il comportamento delle istituzioni influenza il successo o il fallimento di questa trasformazione.



## **Valutazione dell'Università, accreditamento del processo, misurazione del prodotto**

Autori e curatori  
Contributi

Giacomo Elias, Guido Fiegna, Enrico Gori, Luciano Modica, Antonio  
Schizzerotto, Giorgio Vittadini

1a edizione 2002 **(Codice editore 365.233)**

L'autonomia dell'università, recentemente completata con la riforma della didattica, pone con forza il sistema universitario di fronte alla sfida della qualità.

Qualità come elemento caratterizzante e distintivo di ogni aspetto della vita universitaria: dei processi organizzativi, che dovranno rispondere sempre meglio alle esigenze di chi si avvale dei servizi formativi, ma anche di coloro che lavorano negli atenei; dell'offerta formativa, che dovrà essere in grado di garantire un adeguato sviluppo culturale delle nuove generazioni, ma anche una costante risposta alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro; della ricerca, che dovrà contribuire in modo determinante alla crescita culturale, sociale ed economica del Paese.

Gli elementi chiave per vincere questa sfida sono legati alla capacità di tenere costantemente sotto controllo e di misurare quanto viene concretamente realizzato all'interno di ciascuna università; di trasformare queste informazioni in occasioni di apprendimento, di crescita e di miglioramento continuo; di fare di questa stessa capacità di lettura un elemento di trasparenza sempre a disposizione di chi deve scegliere, sia esso studente o decisore politico.

## **Società, arte e parità di genere. Analisi di una realtà locale**

Autori e curatori

Anna Dondi

Contributi

Cesare Beltrami, Sergio Martinotti

1a edizione 2004 **(Codice editore 365.273)**

La riforma del Titolo V della Costituzione (L.C. 03/01) trasferisce alle Regioni ed agli enti locali funzioni di precedente competenza statale, mentre la legge Biagi (l. 30/03) e successivo decreto (D.lgs. 276/03) incrementano le figure contrattuali di lavoro atipico. All'interno della pubblica amministrazione, il D.lgs. 196/00 introduce il piano triennale di azioni positive, da redigersi da parte dell'ente pubblico in collaborazione con le figure della rete di parità; mentre l'inadempimento è sanzionato con l'annullabilità delle assunzioni effettuate in assenza del piano, la programmazione richiede la conoscenza aggiornata delle problematiche locali su cui intervenire.

Lo studio, focalizzato sulla realtà locale alessandrina di cui raccoglie ed elabora i più significativi parametri statistici attraverso gli specifici indici di settore, analizza la presenza di genere come delineata nei Rapporti redatti dalle aziende ai sensi dell'art. 9 della l. 125/91, negli enti locali, ordini professionali, sindacati. In linea con la normativa giuslavoristica di genere, l'analisi costituisce strumento essenziale della programmazione delle politiche attive del lavoro (funzionalmente attribuita alla Commissione per le politiche del lavoro, nelle sue diverse articolazioni sul territorio) e della contrattazione collettiva anche a livello decentrato.

La seconda parte dell'analisi richiama un settore di recente interesse negli studi di genere: il percorso storico conduce - attraverso l'indagine archivistica e le fonti a stampa - dalla realtà economica al mondo stilizzato del palcoscenico teatrale o del repertorio musicale. Il percorso sociale evidenzia l'incidenza dell'estrazione economica e familiare sull'attività artistica e compositiva, a sua volta influenzata dalla componente di genere: dal repertorio sacro alla letteratura profana le differenze sociali ed economiche, prima ancora di concretizzarsi nella realtà quotidiana, ricevono una veste simbolica o estremizzata nel mondo dell'arte.

[https://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=11644&Tipo=Libro&titolo=Societa%2C+arte+e+parita+di+genere.+Analisi+di+una+realta+locale](https://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=11644&Tipo=Libro&titolo=Societa%2C+arte+e+parita+di+genere.+Analisi+di+una+realta+locale)

## **Mercato del lavoro e stato sociale in Italia**

Autori e curatori

Enrico Del Colle

Contributi

Fabrizio Antolini, Andrea Ciccarelli, Paola Giacomello

1a edizione 2004 **(Codice editore 365.281)**

In quali condizioni versa il mercato del lavoro italiano? Quali effetti hanno prodotto le tendenze degli ultimi anni? Quali sono le prospettive per il futuro anche alla luce della recente riforma Biagi? E ancora, come interagisce il mercato del lavoro con il tormentato sistema previdenziale del nostro Paese? Sono, questi, interrogativi di estrema attualità e di elevato spessore economico e sociale. Naturalmente le risposte non possono che essere articolate e caratterizzate da luci e ombre. Infatti, l'Italia ha fatto registrare nell'ultimo quinquennio una rilevante performance occupazionale, ma nonostante ciò i problemi da affrontare e da risolvere sono ancora numerosi: si pensi all'obiettivo, ancora lontano, stabilito in sede comunitaria, di raggiungere livelli di occupazione pari al 70% per l'intera forza lavoro e del 50% per la componente anziana della popolazione in età lavorativa, oppure si pensi alla sfida posta dall'invecchiamento della popolazione. Al riguardo, appare evidente che all'allungamento dell'aspettativa di vita non si è sempre affiancato un corrispondente allungamento del periodo lavorativo e tutto ciò sta creando problemi molto seri alla sostenibilità economica dei sistemi pensionistici. Ma non sono soltanto queste le questioni da dibattere: basti pensare alle difficoltà di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, oppure alla diffusione dell'economia sommersa, particolarmente radicata nel nostro Paese.

## **Economie nel tempo. Persistenze e cambiamenti negli Appennini in età moderna**

Autori e curatori

Antonio Calafati , Ercole Sori

Contributi

Girolamo Allegretti, Marco Armiero, Ivo Biagianti, Augusto Ciuffetti,  
Patrizia Dogliani, Costantino Felice, Oscar Gaspari, Olimpia Gobbi,  
Alberto Grohmann, Mauro Maggiorani, Francesca Mazzoni, Marco  
Moroni, Walter Palmieri, Rosario Pavia, Saverio Russo, Renzo  
Sabbatini

1a edizione 2004 **(Codice editore 365.312)**

Gli Appennini sono un'area-problema nell'ambito delle politiche pubbliche, un territorio per il quale porsi con urgenza il compito di delineare una strategia di sviluppo vincolata all'uso sostenibile dello straordinario capitale culturale e naturale che essi ospitano. Ma le politiche di sviluppo locale per un territorio come gli Appennini non possono che essere sospese tra storia e progetto, non possono che essere fondate su un'esplorazione del significato del capitale esistente. Esse richiedono un atto interpretativo che permetta di vedere i valori che questo capitale incorpora, di scoprirne il significato collettivo.

Alla costruzione di un progetto locale per gli Appennini la ricerca storica è dunque semplicemente necessaria, proprio per il fatto di saper mostrare la complessità delle relazioni tra processo economico e risorse locali – nonché l'evoluzione che esse hanno avuto, sulla quale i sistemi locali degli Appennini hanno costruito e ricostruito nel tempo il loro benessere economico. L'attenzione alla complessità alla quale la ricerca storica ci vincola, si trasforma in una fondamentale lezione di metodo per chi ha la responsabilità di progettare e attuare una politica di sviluppo. Lo storico e la ricerca storiografica forniscono all'analista e al decisore collettivo la chiave di lettura dei materiali progettuali che essi dovranno utilizzare.

I saggi che formano questo volume propongono un viaggio nel tempo e nello spazio degli Appennini.

## **La riconversione delle aree dismesse: la valutazione, i risultati**

Autori e curatori

Agata Spaziante , Angelica Ciocchetti

Contributi

Riccardo Bedrone, Andrea Calori, Angelica Ciocchetti, Franco Corsico, Roberto D'Agostino, Francesco D'Angelo, Luca Davico, Marina Dragotto, Giovanni Ferrero, Giorgio Galesio, Paolo Giorgi, Michel Mestre, Domenico Patassini, Giuseppe Pennisi, Matteo Robiglio, Riccardo Roscelli, Pasquale Scandizzo, Marco Turcatti, Mario Viano, Michele Zanelli

1a edizione 2006 **(Codice editore 365.447)**

Il volume presenta una raccolta di contributi dedicati alla "valutazione" degli interventi di riqualificazione in aree dismesse. L'occasione per un confronto di idee, strumenti, esperienze su questo argomento in diverse città italiane è stata proposta da AUDIS - Associazione Aree Urbane Dismesse - attraverso il proprio Convegno nazionale del 2004, nuova tappa del percorso di riflessione aperto dai precedenti convegni AUDIS dedicati alla qualità formale e sostanziale degli interventi nelle aree dismesse, alle loro ricadute socio-economiche, ai problemi ambientali.

Non a caso il Convegno del 2004 si è tenuto a Torino ed in collaborazione con Comune e Politecnico: un primo bilancio sui risultati delle molte operazioni di riqualificazione di aree dismesse - industriali e non - in Italia negli ultimi anni non poteva che partire dalla città sede di uno dei più rilevanti processi di trasformazione basati sul riuso di queste aree.

Il volume raccoglie una sintesi di riflessioni ed esperienze sugli strumenti tecnici e metodologici di valutazione, a supporto di amministratori ed operatori, non solo per agevolare un bilancio sugli interventi già realizzati (fase ex post), quanto per assumere decisioni sulle operazioni ancora da avviare (fase ex ante)...

## **La qualità del lavoro nelle cooperative sociali. Misure e modelli statistici**

Autori e curatori

Maurizio Carpita

Contributi

Eugenio Brentari, Silvia Golia, Marica Manisera, Paola Zuccolotto

1a edizione 2009 **(Codice editore 365.677)**

Le cooperative sociali hanno avuto negli ultimi anni un notevole sviluppo dal punto di vista occupazionale, non solo in termini quantitativi ma anche in termini qualitativi. In queste imprese sociali, la qualità del lavoro viene sempre più spesso descritta in termini multidimensionali e soggettivi, spiegando così la discrepanza che esiste tra bassi livelli retributivi e di turnover e alti livelli di coinvolgimento e di soddisfazione per il lavoro. Si sottolinea in particolare come la specificità delle relazioni stabilite tra le cooperative e i propri lavoratori, una sorta di contratto psicologico dell'impresa sociale che porta alla definizione di un nuovo modello di relazioni industriali, sia l'elemento fondamentale che determina livelli elevati di motivazione e soddisfazione verso il lavoro, pur in presenza di scarsi riconoscimenti economici.

Con questo volume si vuole offrire un contributo sul tema della costruzione delle misure e dei modelli statistici che possono essere utilizzati per valutare la qualità soggettiva del lavoro nelle cooperative sociali e più in generale nelle organizzazioni la cui attività richiede una medio-alta intensità di capitale umano e di capacità relazionali dei lavoratori. Il tema è affrontato utilizzando i dati raccolti in occasione di una recente ricerca campionaria condotta a livello nazionale, l'Indagine sulle Cooperative Sociali Italiane 2007. ...

**Etica dello sviluppo organizzativo e senso del lavoro. Verso la  
definizione di un approccio europeo**

Autori e curatori

Erica Rizziato

Contributi

Francesco Novara, Secondo Rolfo, Sergio Trevisanato

1a edizione 2010 **(Codice editore 365.712)**

Il libro racconta un progetto di ricerca, avviato nel 2001 nell'ambito dell'Istituto Ceris CNR, volto ad identificare approcci efficaci allo sviluppo organizzativo che favorisca processi etici di sviluppo socio-economico, in sintonia con la cultura europea. Il progetto si è svolto in modo esplorativo, coinvolgendo a mano a mano figure significative per lo svolgersi delle fasi previste, ispirandosi alla metodologia della ricerca azione. Particolarmente prezioso è stato fin dall'inizio il contributo di Francesco Novara, esperto internazionale di ergonomia delle organizzazioni e pioniere della psicologia del lavoro in Italia.

L'approccio elaborato si è ispirato alle esperienze di Adriano Olivetti in Italia e di B.C.J. Lievegoed in Olanda e muove dalla visione dell'uomo e dell'organizzazione come due realtà in continua evoluzione sinergica, dove l'individuo diventa elemento integratore dell'organizzazione e non una delle variabili da trasformare. ...

## **La nuova PCP per il Mediterraneo. Strumenti innovativi di gestione sostenibile e comportamenti responsabili**

Autori e curatori  
Giovanna Trevisan

Contributi

Claudio Acciani, Gervasio Antonelli, Gian Maria Balducci, Gian Italo Bischi, Valeria Borsellino, Alessandra Castellini, Marta Cosmina, Maria Crescimanno, Giuseppe De Blasi, Annalisa De Boni, Vincenzo De Stefano, Lucia Devenuto, Anna Maria Di Trapani, Adele Finco, Gianluigi Gallenti, Anna Gaviglio, Fabio Lamantia, Christine Mauracher, Luciano Mauro, Monica Padella, Michele Pellizzato, Alberto Pirani, Carlo Pirazzoli, Sonia Prestamburgo, Alessandro Ragazzoni, Rocco Roma, Rosalba Rombaldoni, Adriano Sfriso, Massimo Spagnolo, Elena Viganò

1a edizione 2009 **(Codice editore 365.719)**

Il volume *La nuova Politica Comunitaria per la Pesca per il Mediterraneo: strumenti innovativi di gestione e comportamenti responsabili* è dedicato al tema del Convegno tenutosi a Venezia il 12 ottobre 2007, che ha voluto approfondire alcuni aspetti di rilievo emersi dall'approvazione del Regolamento comunitario n. 1967 del 21 dicembre 2006, relativo alle "misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo".

La Politica Comunitaria per la Pesca, come è noto, intende fissare nuove regole per la protezione e la conservazione delle specie marine e per la sostenibilità ambientale e sociale. Alla luce di ciò nasce l'esigenza di individuare strumenti innovativi di gestione sostenibile delle risorse e comportamenti responsabili.

L'approccio alla gestione della pesca europea basato sul concetto di sviluppo sostenibile - inteso in termini sia ecologici (mantenimento degli stock, della biodiversità e della qualità degli ecosistemi), sia economici (competitività e redditività degli operatori del settore), sia sociale (benessere collettivo), sia istituzionale (mantenimento di capacità finanziarie, amministrative e organizzative) - è una condizione necessaria per sostenere il settore nell'obbligato processo di adattamento, indirizzato a una maggiore competitività e alla tutela e valorizzazione dell'ambiente marino. ...



Globalizzazione economica e riforma delle politiche di protezione sociale in Europa

Autori e curatori  
Irina Liakopoulou

1a edizione 2010 **(Codice editore 365.744)**

Le politiche di protezione sociale costituiscono oggi il problema più spinoso che sia i paesi europei sia le istituzioni dell'UE sono chiamati ad affrontare. I cambiamenti demografici, in particolare l'invecchiamento della popolazione e la riduzione del tasso di nascite, la crisi economica e la flessibilizzazione del mercato del lavoro, le restrizioni della spesa pubblica, i cambiamenti nella struttura familiare, la moneta unica e l'allargamento dell'UE sono alcuni dei fattori che hanno reso le vecchie politiche di protezione sociale inefficienti. Da tutto ciò emerge la necessità di affrontare i rischi che la trasformazione della natura dei bisogni sociali comporta e di promuovere nuove riforme sociali. Nel testo vengono discussi dettagliatamente questi problemi non solo da un punto di vista storico-evoluzionistico ma soprattutto critico.

La difficoltà dell'Unione di creare una politica sociale europea, la diversità delle politiche sociali dei paesi membri, i problemi occupazionali, la povertà e l'esclusione sociale, le pari opportunità, le politiche familiari, la flessibilità nel mercato del lavoro e la coesione sociale sono questioni attuali messe in risalto nel libro. In conclusione vengono presentate alcune proposte sulla possibilità, da parte dei paesi dell'UE, di attuare nuove riforme sociali per affrontare l'ultima crisi finanziaria emersa in Europa (2008).

Un lungo lavoro di ricerca all'estero e l'esperienza consolidata dell'autrice nel campo della formazione sociale nell'ambiente europeo rendono il volume un vero e proprio strumento di lavoro per i policy-makers, soggetti economici pubblici e privati, per gli studenti e per tutti coloro che si occupano professionalmente di assistenza familiare.

## **Archetipi d'impresa. Istruzioni per uno sviluppo "eroico" della piccola impresa**

Autori e curatori  
Daniele Calamandrei  
Contributi

Roberto Castellucci, Alessandro Cavalieri, Laura Simoncini

1a edizione 2010 **(Codice editore 365.763)**

La piccola impresa, al cospetto di un mercato sempre più complesso e difficile, si trova a giocare, col fardello della sua fragilità, una sfida "eroica" non solo perché è in ballo la sua stessa sopravvivenza, ma perché porta avanti una missione d'interesse collettivo basata sia sulla sua rilevanza economica complessiva, sia soprattutto su valori culturali e personali importantissimi per la qualificazione della vita civile.

In questa sfida è sempre più difficile capire quale possa essere la strada più opportuna per garantirsi un futuro migliore, anche perché le strade tendono ad essere diverse da impresa a impresa, essendo ognuna differente da altre per caratteristiche di fondo, forme di pensiero e risultati aziendali.

Inoltre, se da una parte è estremamente difficile scegliere oggi il proprio percorso futuro, da un'altra individuarlo e decidere di seguirlo vuol dire mettersi profondamente in discussione, accettando l'ipotesi appassionante ma anche dolorosa di agire per modificare aspetti propri assai radicati. Anche per questo il percorso di sviluppo assume connotazioni "eroiche".

Il libro vuole essere dalla parte della piccola impresa nell'aiutarla a cogliere le configurazioni imprenditoriali più ricorrenti come veri e propri "archetipi", ipotizzando al tempo stesso i più appropriati percorsi evolutivi a seconda della condizione archetipica di partenza. Cosa caratterizzi l'Archetipo del Maestro, dell'Artista, del Conquistatore, del Seduttore ecc., cosa significhi intraprendere un percorso di Ritorno, Introspettivo, Qualificativo, Espansivo ecc., quali opportunità e criticità derivino dall'intraprenderlo da soli o con altre imprese, sono gli argomenti ai quali il volume cerca di dare risposta.

## **Cinquant'anni e più di integrazione economica in Europa. La goccia e la roccia nell'economia europea**

Autori e curatori  
Franco Praussello

Contributi

Richard E. Baldwin, Filadelfio Basile, Claudia Bornico, Alberto Cassone,  
Mario Centorrino, Oscar Garavello, Ugo Marani, Mafalda Marengo, Oreste  
Napolitano, Elena Seghezza, Bruno Sergi, Gaetana Trupiano, Dario Velo

1a edizione 2010 **(Codice editore 365.771)**

L'Unione Europea rappresenta un'area di prosperità fra le più importanti dell'intera economia mondiale, ovvero la prima potenza economica del mondo in termini di PIL totale e una delle più avanzate in termini di PIL pro capite. A questo risultato l'Unione è giunta grazie a un lungo processo di integrazione economica che dura da più di cinquant'anni.

In questo volume vengono presentati undici saggi, che spaziano dai principi ispiratori del processo di integrazione ad un'analisi critica e aggiornata degli strumenti utilizzati e dei diversi traguardi conseguiti, nonché dei loro limiti: dalla nascita dell'euro, ai più recenti sviluppi delle principali politiche interne ed esterne dell'Unione.

Fra le prime vengono analizzate in modo dettagliato quelle relative all'agricoltura, allo sviluppo regionale, alla cultura e alla ricerca, mentre nell'ambito delle relazioni con i Paesi terzi viene tracciato un bilancio dei rapporti fra integrazione economica regionale e liberalizzazione degli scambi su scala mondiale, nonché dell'assistenza europea allo sviluppo nei confronti dei Paesi emergenti e meno avanzati. ...

## **Il welfare territoriale. Le regioni italiane nel confronto interno e internazionale**

Autori e curatori  
Enrico Del Colle

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.809)**

I sistemi di Welfare State , costruiti in Europa nel '900 e interpretati come un fenomeno di modernizzazione capace di dare risposte ai bisogni fondamentali della vita e della convivenza umana, sono attualmente in una fase di ripensamento. Appare evidente che, in particolare in Italia, tale problema si presenta difficoltoso da trattare perché le condizioni economiche e sociali dei cittadini sono profondamente mutate e il Paese è alla ricerca di un nuovo equilibrio che assicuri non soltanto equità sociale, ma anche nuove libertà. L'opportunità che abbiamo ora di fronte è quella di utilizzare l'attuale dibattito per dare inizio ad una revisione dei meccanismi della protezione sociale, rendendoli più ritagliati sui profili di specifici territori, persone e categorie, in una cornice regolativa sostanzialmente omogenea. Pertanto, la conoscenza della diversità sul territorio delle cause e delle connessioni dei disagi sociali, solo apparentemente identici, dovrebbe spingere verso l'adozione di modelli di welfare flessibili, localmente differenziati e possibilmente caratterizzati anche dalla presenza di risorse aggiuntive, rispetto a quelle pubbliche, provenienti dal settore privato. Esistono strategie da attivare in loco che consentono tale transizione? ...

## **Globalizzazione, modularità e nuove forme di organizzazione**

Autori e curatori

Giovanni Costa , Paolo Gubitta

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.810)**

Gli anni recenti sono caratterizzati dal diffondersi di fenomeni come la globalizzazione dei mercati e dei fattori, la delocalizzazione delle attività produttive, la frammentazione delle catene del valore. All'interno di questo scenario, l'organizzazione delle attività economiche ha subito rilevanti cambiamenti e nuove forme organizzative sono comparse a vari livelli di analisi.

A livello sistemico, i settori e i distretti industriali si frammentano e individuano nuove forme di divisione cognitiva del lavoro in grado di assicurare al sistema maggiore flessibilità ed efficienza. A livello di singola impresa, emerge un fenomeno nuovo, la destrutturazione funzionale, cioè l'esternalizzazione non solo di componenti o di servizi di supporto ma di vere e proprie funzioni aziendali. Infine, anche il livello delle relazioni tra imprese è interessato da questi cambiamenti. In particolare le relazioni di fornitura, che sono evolute verso forme di partnership, sono interessate dal progressivo diffondersi di forme modulari di prodotto che tendono a ricreare forme chiuse e poco integrate di comunicazione tra imprese.

Il libro raccoglie i risultati di un programma di ricerca che ha indagato le forme emergenti di organizzazione dei settori, delle imprese e delle relazioni di fornitura. I contributi degli autori si basano sui tre livelli di analisi e adottano prospettive teoriche diverse pur condividendo una rigorosa metodologia nel testare le ipotesi di ricerca e generare delle implicazioni normative per i manager o i policy makers .

Data l'importanza e la vastità dei temi trattati, il libro si adatta a un pubblico accademico interessato ad approfondire lo studio dei fenomeni oggetto di analisi, a manager di impresa che devono dare concrete risposte in termini strategici e organizzativi e, infine, a decisori pubblici chiamati a indirizzare o stimolare le dinamiche dei sistemi economici in modo coerente ai nuovi scacchieri globali.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=18652&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=globalizzazione%2C+modularita+e+nuove+forme+di+organizzazione++](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=18652&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=globalizzazione%2C+modularita+e+nuove+forme+di+organizzazione++)

## **Corporate governance e mercati globali**

Autori e curatori  
Luisa Bosetti

1a edizione 2010 **(Codice editore 365.835)**

I mercati globali hanno enfatizzato il ruolo di promozione dell'integrità della gestione associato alla corporate governance, in un'ottica di recupero di efficacia delle relazioni con gli stakeholder.

In tutti i paesi industrializzati, l'interesse per la corporate governance evolve in parallelo con la riduzione delle separazioni geografiche tra mercati, la rimozione degli ostacoli alla circolazione dei capitali e delle informazioni, la formazione di differenziali competitivi e di costo. La globalizzazione ha posto in discussione i sistemi di governance adottati a livello mondiale, rimarcando il gap tra globalità dei mercati e convergenza dei sistemi di corporate governance e di vigilanza esterna. Ciò riguarda in primo luogo le grandi imprese quotate, in ragione della varietà ed intensità di attese che in esse confluiscono e della complessità della struttura di network che le interessa. Il volume approfondisce le tematiche di corporate governance nella prospettiva di confronto internazionale ed in relazione all'interconnessione dei mercati dei capitali. L'analisi considera dapprima l'impatto della globalizzazione su strutture e processi di corporate governance, nonché delinea i fattori caratterizzanti i diversi modelli di amministrazione e controllo, rispetto alle variabili aziendali e di contesto economico, giuridico e sociale che contraddistinguono le principali nazioni industrializzate. ...

## **Economia del mare e processi d'internazionalizzazione. Verso una rete transnazionale per il Mediterraneo**

Autori e curatori

Bernardino Quattrococchi

Contributi

Nino Di Paolo, Gaetano Fausto Esposito, Renato Midoro, Elisa Nobili,  
Antonio Ricciardi, Camilla Sala, Augusto Strianese, Fabio Ulgiati

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.837)**

L'economia del mare rappresenta in Italia uno dei principali vettori di sviluppo, in grado di superare molto spesso le barriere nazionali ed affermarsi sui mercati internazionali, grazie anche al valore del made in Italy incorporato nei prodotti e nei servizi collegati alla risorsa mare.

Motore di questa economia, che include oltre alla filiera della cantieristica, anche quella del turismo, dei parchi marini, della pesca e dei trasporti, molto spesso sono i cluster nautici in grado di innovare tanto sotto il profilo tecnologico che organizzativo, con relazioni produttive e commerciali che sovente travalicano gli originari ambiti territoriali di riferimento. Proprio in questa prospettiva, complice anche la recente crisi del settore, molte imprese hanno internazionalizzato la propria filiera di produzione e commercializzazione, a cominciare dalle realtà produttive dei Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum .

Il volume rielabora e aggiorna i contributi scientifici, le riflessioni e i suggerimenti operativi emersi nel corso del I forum sui distretti della nautica , promosso dalla Camera di Commercio di Latina, unitamente al Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (C.U.E.I.M.) e Sinergica S.p.A., volto a discutere la costituzione di una rete transnazionale di cluster nautici nel Mediterraneo e delle politiche per la promozione della filiera all'estero.

**Dall'Università al mercato. Governance e performance degli spinoff universitari in Italia**

Autori e curatori  
Riccardo Palumbo

1a edizione 2010 **(Codice editore 365.842)**

Il volume fornisce un'analisi degli spinoff universitari italiani per trarne indicazioni utili ad orientare le politiche di sviluppo di questo importante strumento di valorizzazione dei risultati di ricerca scientifica. Seguendo il punto di vista dell'impresa originata dallo spinoff e attraverso un'analisi empirica condotta su 455 casi, lo studio risponde a domande relative sia al rilievo assunto dagli spinoff universitari in Italia (in relazione al loro numero, alle persone e università coinvolte e alle performance realizzate), sia alle relazioni che avvengono le variabili riconducibili alla struttura, alla governance e alla performance delle singole imprese, sia, infine, alle motivazioni potenziali e alla definizione di modelli tipici di impresa-spinoff.

A tal fine, il primo capitolo presenta alcune premesse di cui ha beneficiato l'analisi empirica, una panoramica sulle determinanti del fenomeno e alcuni elementi caratterizzanti il contesto italiano; la metodologia di ricerca viene presentata nel secondo capitolo mentre i successivi quattro sono dedicati alla presentazione dei risultati relativi, rispettivamente, a settore di attività e localizzazione, ad alcuni elementi caratterizzanti la struttura aziendale e la governance e alle principali performance degli spinoff italiani. Gli ultimi due capitoli sono dedicati ad una sintesi delle relazioni individuate e alla presentazione di alcune considerazioni conclusive.



## **Banche popolari e sviluppo solidale. Sfide ed opportunità**

Autori e curatori

Alberto Quadrio Curzio

Contributi

Pietro Alessandrini, Alessandro Azzi, Mohamed Belghazi, Giuseppe Capponcelli, Alban D'Amours, Giovanni De Censi, Yvan de la Porte du Theil, Carlo Fratta Pasini, Hervé Juvin, Wolfgang Kirsch, Andrea F. Presbitero, Fabrizio Saccomanni, Alberto Zazzaro

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.868)**

Questo volume riunisce gli atti del Convegno Banche Popolari e sviluppo solidale: sfide e opportunità svoltosi a Verona - anche in ricordo dell'indimenticabile Giorgio Zanotto che tanto diede a quella città e alle Banche Popolari - il 26 febbraio 2010 sotto l'egida dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari.

L'evento ha rappresentato un'occasione importante di riflessione condivisa circa i valori comuni che "legano insieme" le banche popolari e si è incentrato in particolare su tre aspetti:- caratteristiche strutturali e natura del movimento bancario cooperativo;- ruolo dello stesso in tema di innovazione e sviluppo delle economie locali;- confronto internazionale, tramite l'intervento dei massimi Esponenti delle banche popolari canadesi, tedesche, francesi e marocchine.

**Pianificazione e controllo per le aziende non profit. Valutazioni di efficacia, efficienza, economicità ed impatto socio-economico**

Autori e curatori

Matteo Pozzoli , Giacomo Manetti

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.879)**

Le aziende non profit (Anp) costituiscono un'importante realtà economica e sociale a livello nazionale e internazionale. La pianificazione e il controllo dell'andamento gestionale e dell'impatto socio-economico delle attività svolte rappresentano per le Anp un vincolo istituzionale e morale. Esse, infatti, devono dotarsi di un sistema capace di programmare la propria attività, di illustrare ai propri stakeholder in modo efficace le modalità con cui le risorse disponibili sono gestite e di misurare e comunicare i risultati ottenuti. Sino ad oggi le Anp si sono limitate, quando possibile, a trasporre, spesso in modo acritico, le tecniche di pianificazione e controllo proprie delle imprese, senza considerare che le specificità del terzo settore sono tali da richiedere appositi strumenti, anche in vista di una valutazione dell'impatto generato.

Il volume dedica ampio spazio all'esame della letteratura e della prassi sull'argomento, ricorrendo alla presentazione di alcune best practice di settore. Il testo è, quindi, arricchito da un'analisi multidimensionale che consente di valutare l'impatto socio-economico delle attività aziendali in un'ottica sia retrospettiva sia prospettica.

## **Danno all'ambiente e danno alla persona**

Autori e curatori

Eva Leccese

Contributi

Lucio V. Moscarini, Giuseppe Paolone

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.881)**

La recente introduzione del Codice ambientale, che ha realizzato l'adeguamento della disciplina interna alla legislazione comunitaria, è lo stimolo primario alle presenti riflessioni in tema di ambiente. L'indagine muove dal convincimento che per il singolo sia insufficiente una tutela solo pubblicitica del bene ambiente; convincimento maturato alla luce delle affermazioni della Corte costituzionale la quale indica nell' ambiente un elemento determinativo della qualità della vita, che va salvaguardato quale "diritto fondamentale della persona ed interesse fondamentale della collettività".

Il rapporto tra individuale e collettivo apre ad una prospettiva anche "individuale" di studio del problema ambiente che conduce ad individuare nella disciplina del danno all'ambiente, riletta alla luce degli orientamenti della giurisprudenza costituzionale e di legittimità, un nodo da sciogliere: la risarcibilità al singolo. Il Codice ambientale prevede differenti formule di responsabilità e ricostruisce il rapporto danneggiante-danneggiato in maniera più favorevole al danneggiato quando a causare il danno sia l'impresa: ciò in attuazione del principio "chi inquina paga"; resta irrisolto il problema della risarcibilità del danno all'ambiente come diritto fondamentale della persona. La ricerca, allora, affronta i problematici profili della riconduzione dell'interesse all'ambiente nel sistema risarcitorio della persona ed approda ad una prima conclusione: nel danno all'ambiente è ravvisabile un danno alla collettività e, al tempo stesso, un danno non patrimoniale alla persona come danno alla qualità della vita, con la conseguenza che appare ipotizzabile un sistema risarcitorio differentemente articolato. ...

## **Euro - mediterranean partnership in the aftermath of the arab spring**

Autori e curatori  
Franco Praussello

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.883)**

Despite the attempt to revamp the Euro-Mediterranean Partnership launched with the Barcelona Declaration in 1995 with the Union for the Mediterranean during the 2008 Paris Summit, the new initiative was unable to achieve its main goals and seems to be drifting into irrelevance, whereas the Euro-Mediterranean project in general is in jeopardy. Deprived of its main economic subject, the establishment of mutually beneficial cooperation in the form of a regional Free Trade Area, the cornerstone of the Euro-Mediterranean Partnership became the externalization of immigration policies by EU countries with the help of agreements with single southern partners, guaranteeing a more or less staunch control on migration flows to the North, in a context of enhanced security concerns. In the absence of a common regional strategy, the Euro-Mediterranean cooperation gave way to an unsafe compromise between the necessity of the northern countries to be shielded from dangers of illegal immigration, Islamic fundamentalism and terrorism threats, on the one hand, and the need of receiving international support by the southern illiberal and corrupt governments, on the other, at the expenses of local populations.

The recent democratic upheaval in a number of southern countries, starting with the toppling of Ben Ali in Tunisia and Mubarak in Egypt, can however give the EU an opportunity to re-launch the Euro-Mediterranean Partnership on a fresh basis, by recognizing in the first place its responsibilities in the past, not having put the human rights issues at its centre, and by offering the southern and eastern Mediterranean partners genuine equality of conditions. ...

**Attilio da Empoli (1904-1948). Un economista partecipe del suo tempo**

Autori e curatori

Massimo Di Matteo , Ernesto Longobardi

Contributi

Juergen G. Backhaus, Piero Bini, Giuseppe Conti, Domenico da Empoli, Luigi De Rosa, Mario Di Napoli, Domenicantonio Fausto, Antonio Maria Fusco, Catia Eliana Gentilucci, Giovanni Girone, Jan H. Keppler, Nino Luciani, Antonio Magliulo, Gilberto Muraro, Arrigo Opocher, Richard E. Wagner

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.892)**

Attilio da Empoli (1904-48) è stato uno dei pochi economisti italiani di rilevanza internazionale della prima metà del secolo scorso. Ha trattato temi fondamentali dell'economia politica e della scienza delle finanze. Particolarmente negli scritti di teoria dell'impresa e dei mercati, da Empoli si collocava sulla frontiera della ricerca economica, che si stava interrogando sulle difficoltà della teoria marshalliana della concorrenza e dell'equilibrio di lungo periodo. Il suo particolare approccio alla teoria della concorrenza, che enfatizzava le discontinuità tecnologiche e le indivisibilità, è stato precorritore di approcci che sarebbero divenuti attuali solo nel secondo dopoguerra, dopo la sua immatura scomparsa. L'Università di Bari, nella quale Attilio da Empoli iniziò la sua carriera accademica, organizzò, in occasione del centenario della nascita, un convegno internazionale che consentì una completa rivisitazione sia del suo lavoro teorico sia delle altre attività nelle quali fu impegnato, in particolare come membro del parlamento e nelle tre guerre cui partecipò. Il volume ne raccoglie i contributi presentati.

**La successione nelle imprese familiari. Profili aziendalistici,  
societari e fiscali**

Autori e curatori

Francesca Maria Cesaroni , Massimo Ciambotti

Contributi

Giacinto Cenerini, Adriano Pischetola, Elisabetta Righini, Annalisa Sentuti,  
Thomas Tassani

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.895)**

Il volume raccoglie una serie di saggi in cui il tema della successione delle imprese familiari viene affrontato adottando prospettive diverse. Il lavoro, infatti, trae spunto dalla constatazione di una carenza negli studi relativi al processo di successione, riconducibile al fatto di essere spesso sviluppati secondo approcci monodisciplinari, i quali inducono a trascurare la multidimensionalità del fenomeno. L'obiettivo del volume, pertanto, è proprio quello di cogliere la poliedricità e l'interdisciplinarietà della successione, allo scopo di farne emergere la complessità e individuare i molteplici e differenziati problemi che devono essere considerati quando si studia, o quando si vive e si affronta, un processo di successione.

Con questo intento, il volume è strutturato in due parti. Nella prima il tema della successione imprenditoriale viene affrontato secondo una prospettiva aziendalistica, in cui l'accento viene posto su alcuni importanti aspetti di criticità, di carattere organizzativo, gestionale e strategico, con cui le imprese familiari devono confrontarsi nel corso del processo di governo della successione. Nella seconda parte, invece, il tema viene affrontato adottando una prospettiva giuridica, con particolare attenzione rivolta alle norme ed agli strumenti che si offrono agli operatori per la gestione della successione, nonché alle sue principali implicazioni di carattere fiscale e societario.

## **Banche popolari e sviluppo solidale. Profili della regolazione e valori della cooperazione**

Autori e curatori  
Alberto Quadrio Curzio  
Contributi

Du Benwei, Marco Aurelio Borges de Almada, Giovanni De Censi, Carlo Fratta Pasini, Giuseppe Lusignani, Giuseppe Mussari, Alessandro Rivera, Bhima Subrahmanyam, Anna Maria Tarantola Tarantola

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.897)**

Il volume contiene gli atti del Convegno Profili della regolazione e valori della cooperazione , tenutosi nel febbraio 2011 sotto l'egida dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari.

Vi si raccolgono i preziosi contributi di autorevoli rappresentanti istituzionali del mondo bancario: il vice direttore generale della Banca d'Italia (A.M. Tarantola), il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana (G. Mussari), banchieri italiani (G. De Censi e C. Fratta Pasini) e stranieri (M.A. Borges de Almada, Du Benwei e B. Subrahmayam rispettivamente in rappresentanza del sistema bancario cooperativo brasiliano, cinese e indiano), rappresentanti dell'accademia (A. Quadrio Curzio, che ha curato il volume, e G. Lusignani) e del Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze (A. Rivera).

L'incontro ha rappresentato l'occasione per focalizzare l'attenzione sui nuovi assetti ed equilibri del sistema finanziario, in uno scenario governato dalla ricerca di nuovi regolamenti e dalle modalità di controllo conseguenti la recente crisi economica, con particolare riferimento ai riflessi per il mondo bancario cooperativo.

## **Alcol e giovani. Disagio sociale, salute e competitività"**

Autori e curatori  
Augusto Marinelli

Contributi

Rosanna Abbate, Irene Paola Borrelli, Graziella Carbone, Gian Paolo Cesaretti, Sara Fabbrizzi, Chiara Gelli, Sergio Givone, Nicola Marinelli, Bruno Mazzara, Silvio Menghini, Rosa Misso, Mario Morcellini, Mariella Nocenzi, Paola Pascale, Francesco Sofi, Calogero Surrenti

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.899)**

Il rapporto tra alimentazione e salute è un problema che sempre più frequentemente viene associato all'esigenza di prevenire comportamenti dai quali derivano conseguenze negative, sia sul piano individuale sia pubblico, tanto a livello sanitario che di sicurezza sociale. In questo scenario, le questioni relative al consumo dell'alcol stanno assumendo il carattere di emergenza pubblica, resa ancor più grave dal fatto di interessare fasce d'età sempre più giovani. Questo volume raccoglie i risultati di una serie di attività di ricerca e di un evento convegnistico promossi dall'UniCeSV nell'ambito di un progetto svolto su incarico della Regione Toscana (Assessorato al Diritto alla Salute) con i quali si intende offrire un quadro generale delle problematiche legate all'abuso degli alcolici. Oltre ad alcune puntuali quantificazioni del fenomeno, con il presente volume si intende porre in evidenza l'efficacia che certi strumenti di marketing sociale, soprattutto applicati a livello di comunicazione, potrebbero avere sul piano preventivo, educando i consumatori verso modelli di consumo più responsabili.



## **La revisione economico-finanziaria pubblica. Indagine su 738 Enti locali**

Autori e curatori  
Fabio Giulio Grandis

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.905)**

L'attività di revisione negli Enti locali ha registrato una notevole evoluzione a partire dalla L. 142/1990. In quell'occasione fu previsto un Organo, composto da "professionisti", detto "di revisione economico-finanziaria", a cui vennero affidati compiti, quali: la vigilanza amministrativa; la revisione contabile; la revisione gestionale e la collaborazione con il Consiglio dell'Ente locale.

Data l'eterogeneità degli Enti locali ed al fine di facilitare una concreta attuazione di tale istituto, l'attuale normativa contenuta nel T.U.E.L., per molti aspetti, rinvia allo statuto ed al regolamento di contabilità della singola Amministrazione. La parte iniziale dello studio è dedicata a tali aspetti. Nel primo capitolo viene inquadrata la revisione economico-finanziaria nel contesto dei controlli pubblici. Nel secondo capitolo viene descritta analiticamente la disciplina dell'Organo di revisione, distinguendo fra quanto è imposto dal legislatore nazionale e quanto, invece, è lasciato all'autonomia statutaria e regolamentare dell'Ente.

La parte centrale della pubblicazione, composta dal terzo capitolo, è dedicata all'illustrazione di una indagine condotta sulla disciplina dell'Organo di revisione in 738 Enti locali, al fine di trarre un "bilancio" dopo venti anni di presenza dei "professionisti" nei controlli degli Enti locali. Dai dati raccolti e dalle analisi effettuate emerge un "bilancio a saldo negativo". Quanto ciò sia imputabile ai "professionisti" o alle amministrazioni è difficile dirlo. L'analisi condotta evidenzia gravi sintomi sia su un fronte sia sull'altro.

La parte conclusiva vede il capitolo quarto dedicato ad una proposta di regolamentazione interna dell'Organo di revisione economico-finanziaria volta a sanare le lacune riscontrate nell'indagine condotta.

## **L'Italia media. Un modello di crescita equilibrato ancora sostenibile?**

Autori e curatori

Bruno Bracalente , Marco Moroni

Contributi

Franco Amatori, Francesco Chiapparino, Fabrizio Costa, Bruno Courault, Gioacchino Garofoli, Franco Giustinelli, Enrico Loccioni, Ruggero Ranieri, Sergio Sacchi, Roberto Segatori, Ercole Sori, Josep-Antoni Ybarra

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.908)**

All'inizio degli anni Ottanta del Novecento Giorgio Fuà e Carlo Zacchia idearono la fortunata formula "Industrializzazione senza fratture". Di fronte alle turbolenze di un contesto segnato dal disordine monetario, dallo shock petrolifero e da un debordante conflitto sociale le regioni del Centro e del Nord-Est d'Italia seppero proporre un modello socio-economico basato sulla fabbrica di contenute dimensioni, diffusa nel territorio e, quindi, sull'equilibrio fra città e campagna e sulla specializzazione e integrazione produttiva del distretto industriale.

Il volume presenta le relazioni e il dibattito di un convegno tenuto a Foligno il 18 e 19 settembre 2009, nel cuore dell' Italia media : Marche e Umbria, le due regioni sulle quali si concentrano i saggi, comparate con realtà analoghe di altri Paesi europei, pur con innegabili differenze rappresentano infatti un importante terreno di verifica della perdurante validità di quel modello che negli ultimi decenni ha rappresentato uno dei maggiori punti di forza del Paese e che sembra tuttora in grado di esaltarne le numerose e rilevanti potenzialità facendo leva sulla loro cultura, storia, ambiente, coesione sociale e voglia di fare.

## **Pressione socio-economica e strategie emergenti delle aziende agricole**

Autori e curatori  
Massimo Sabbatini  
Contributi

Felice Adinolfi, Luca Bartoli, Silvia Chiappini, Marcello De Rosa, Antonella Di Fonzo, Giuseppe La Rocca, Laura Palombo, Carlo Russo, Paolo Surace

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.909)**

L'evoluzione dei sistemi agroalimentari moderni sottende una molteplicità di strategie di sviluppo dell'azienda agricola, ciascuna delle quali presenta implicazioni in termini di adattamenti strutturali e di capacità di persistenza sul mercato. Il volume analizza l'evoluzione delle strutture produttive agricole attraverso il supporto statistico del microdato aziendale di fonte Istat. In particolare, dal confronto tra due soglie temporali (2000 e 2007), si evidenziano i percorsi strategici delle aziende agricole utilizzando una classificazione tipologica predefinita che poggia su nove tipologie e tre archetipi strategici (a-competizione, competizione precaria e competizione sostenibile). Dopo un'analisi descrittiva sull'evoluzione dell'agricoltura nell'arco temporale considerato, si analizzano le dinamiche aziendali nelle loro prospettive strategiche fornendo un supporto informativo dettagliato sia a livello aggregato che per circoscrizione territoriale. La competitività costituisce la chiave di lettura dei dati permettendo di far emergere i processi in atto nell'agricoltura italiana alle soglie di un nuovo periodo di programmazione dello sviluppo agricolo. La multidimensionalità degli aspetti esaminati nella classificazione tipologica (famiglia, struttura, mercato, ambiente e territorio) permette di ricollocare i percorsi strategici aziendali nell'ambito dei diversi obiettivi della programmazione comunitaria verificando la coerenza tra modelli normativi e positivi di sviluppo agricolo. Completano il volume alcuni approfondimenti tematici che caratterizzano l'impresa agraria: le dinamiche demografiche e sociali della famiglia, il ruolo della donna e il tema sempre attuale del ricambio generazionale. In fine, i principali risultati dell'indagine sono proiettati nel quadro della futura programmazione dello sviluppo rurale per alcune considerazioni sulla nuova Pac.

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=19942&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=pressione+socio-economica+e+strategie+emergenti+delle+aziende+agricole++](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=19942&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=pressione+socio-economica+e+strategie+emergenti+delle+aziende+agricole++)

## **La valutazione periodica della ricerca nelle discipline economico-aziendali. Una comparazione internazionale**

Autori e curatori  
Riccardo Palumbo

Contributi

Francesco Agliata, Gustavo Barresi, Marco Bisogno, Franco Cescon, Maria Serena Chiucchi, Antonio Costantini, Andrea Lionzo, Manuela Lucchese, Patrizia Modica, Greta Nasi, Flavio Pichler, Claudia Salvatore, Giuseppe Sannino, Fabio Santini, Paolo Tartaglia Polcini

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.911)**

Nel corso degli ultimi anni abbiamo assistito a una rapida accelerazione in tema di valutazione della ricerca scientifica, particolarmente per quella che viene esercitata ex-post per orientare l'allocazione delle risorse finanziarie tra le strutture di ricerca (atenei ed enti). Più in generale l'evoluzione dei criteri e delle procedure di valutazione della ricerca ha riguardato (e sta riguardando) sia il modello di allocazione delle risorse finanziarie tra gli atenei, sia le regole che disciplinano i percorsi di carriera.

I cambiamenti in corso coinvolgono chiaramente tutta l'accademia italiana; appaiono però particolarmente significativi per alcune comunità di studiosi, tra cui quella degli aziendalisti.

Per tale ragione la Sidrea (Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale) ha attivato un gruppo di lavoro sulla valutazione periodica della ricerca. Il presente lavoro - primo risultato di questo gruppo - propone un confronto tra le prassi internazionali maggiormente significative e rappresenta un ulteriore contributo che l'Accademia vuole offrire ad un dibattito vitale per lo sviluppo della Comunità scientifica.

## **Evoluzione e dinamiche di sviluppo delle imprese familiari. Un approccio economico-aziendale**

Autori e curatori

Elena Cristiano , Graziella Sicoli

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.912)**

Nel nostro Paese, la tematica delle imprese familiari, soprattutto per motivazioni di ordine storico, culturale e istituzionale, assume a tutt'oggi particolare interesse. Studi in merito hanno indotto ad identificare queste imprese come modello vincente da adottare in quanto forma prevalente di proprietà in tutti i Paesi con sistema economico a decisioni decentrate dalle vaste potenzialità di sviluppo. Il problema della definizione del fenomeno ha condizionato, nel tempo, la disciplina stessa. E, proprio alla luce dell'evoluzione in atto, il volume si propone di trovare una definizione univoca nella quale far convergere alcune caratteristiche di fondo: coinvolgimento familiare, vincoli normativi, continuità, performance, crescita.

Tenendo conto della letteratura nazionale ed internazionale il libro si inserisce in questo dibattito e affronta il tema della classificazione delle imprese familiari tra valori della famiglia e valori dell'impresa. Tale simbiosi, a volte, può generare conflittualità e riflettersi sulla gestione aziendale. Alla luce di ciò l'attenzione si sposta sul modello di governance da adottare per favorire il consolidamento dei valori propri del family business tra i valori della famiglia e le regole dell'impresa. ...

## **Mezzogiorno-Agricoltura. Processi storici e prospettive di sviluppo nello spazio EuroMediterraneo**

Autori e curatori

Filippo Bencardino , Vittoria Ferrandino , Giuseppe Marotta

Contributi

Franca Assante, Francesco Balletta, Giuseppe Barbera Cardillo, Graziella Carbone, Giuseppina Carrà, Arturo Casieri, Gian Paolo Cesaretti, Angela Cresta, Erminia Cuomo, Giuseppe De Blasi, Annalisa De Boni, Bernardo De Gennaro, Giuseppe Di Taranto, Giuseppe Doneddu, Roberto Furesi, Adriano Giannola, Ilaria Greco, Stefania Manfredi, Concetta Nazzaro, Iuri Peri, Paola Pierucci, Pietro Pulina, Giovanni Quaranta, Rocco Roma, Luigi Roselli, Saverio Russo, Rosanna Salvia, Debora Scarpato, Mariarosaria Simeone, Immacolata Viola, Pasqualino Zollo

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.919)**

Il processo di costruzione del Partenariato Euro-Mediterraneo (PEM), avviato nel 1995 con la Conferenza di Barcellona, che ha aperto una nuova fase nelle relazioni tra Europa e paesi dell'Est e del Sud del Mediterraneo, ha sicuramente realizzato significativi progressi sul piano dell'integrazione economico-commerciale, ma, al tempo stesso, ha disatteso le aspettative iniziali sul piano politico generale.

Alla luce del nuovo quadro geopolitico e geoeconomico che si va delineando, anche in seguito alla Primavera araba , una rinnovata centralità del Mediterraneo nella politica estera dell'Europa potrebbe rivelarsi particolarmente significativa anche per il futuro dell'Unione Europea, in particolare per l'Italia e il suo Mezzogiorno.

Questo volume è organizzato in tre parti: analisi macroeconomica Italia/Mezzogiorno/EuroMed; approfondimenti regionali (Mezzogiorno d'Italia); focus tematici. ...

**Risk reporting e sistemi di controllo interno. Un'analisi comparata tra Italia e Regno Unito**

Autori e curatori

Marco Allegrini

Contributi

Francesca Bernini, Carlo Caserio, Katia Corsi, Giuseppe D'Onza, Enrico Gonnella, Giulio Greco, Daniela Mancini

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.921)**

L'informativa sui rischi diffusa dalle società quotate e i sistemi di controllo interno rappresentano temi di primario rilievo nel panorama economico-aziendale attuale.

Questo volume raccoglie i risultati di ricerche effettuate nell'ambito del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) 2007. La prima parte propone uno studio longitudinale sulle pratiche di risk reporting in un campione di banche e in un campione di aziende industriali e di servizi, quotate in Italia e nel Regno Unito. La ricerca comparata prende in esame sia la quantità d'informazioni diffuse, che le proprietà dell'informazione stessa, al fine di consentire un'analisi approfondita delle scelte di disclosure del management. La seconda parte affronta il tema dell'efficacia delle norme italiane sul bilancio e sul sistema di controllo interno, nella prospettiva delle società di revisione. Vengono studiati l'impatto degli IAS/IFRS sul processo di revisione e gli impatti della L. 262/05 sul sistema di controllo interno. In un'analisi comparata tra Italia e Regno Unito, viene studiato infine il contributo informativo delle relazioni delle società di revisione.

## **Le città della terza Italia. Evoluzione strutturale e sviluppo economico**

Autori e curatori  
Antonio G. Calafati  
Contributi

Carlos Chiatti, Andrea Cirilli, Gabriele Morettini, Francesco Orazi, Marco Soggi, Paolo Veneri

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.923)**

L'Italia centrale - la "Terza Italia" nella narrazione proposta dalla scienza sociale italiana - è un territorio caratterizzato da un esemplare policentrismo. Un policentrismo che nei confini delle sue polarità è stato ridisegnato, ma sostanzialmente non modificato, dai processi di integrazione territoriale determinati dall'accelerata accumulazione di capitale iniziata negli anni Cinquanta. Il carattere policentrico di questa macro-regione avrebbe dovuto obbligare a esplorare in una prospettiva comparata il grado di eterogeneità delle traiettorie di crescita (e di sviluppo) delle città. In effetti, le città della Terza Italia - le città di fatto (e non le città legali) - hanno seguito dal 1950 traiettorie di crescita così diverse da richiedere uno spostamento del focus della riflessione economica sulla loro efficienza statica e dinamica per poter comprendere le prestazioni macro-regionali. L'eterogeneità delle prestazioni delle città deve essere interpretata - nella prospettiva sistemica adottata in questa ricerca - come l'effetto della diversità delle loro strutture (sociale, economica, politica, spaziale). Ma, considerando che le città sono "sistemi progressivi" le cui strutture mutano nel tempo - in alcune fasi storiche più rapidamente che in altre - l'evoluzione strutturale diventa un fondamentale oggetto di indagine.

saggi raccolti in questo volume - i quali intendono delineare un'agenda di ricerca sulle traiettorie di sviluppo economico delle città - esplorano in termini quali-quantitativi l'evoluzione strutturale recente delle città della Terza Italia allo scopo di identificare le strutture che si stanno consolidando - le quali determineranno le traiettorie di crescita e di sviluppo future.



**Crisi e risanamento d'impresa in una prospettiva internazionale.  
Analisi economica e strumenti giuridici**

Autori e curatori

Alfonso Di Carlo , Marco Bisogno

Contributi

Matteo Cavaliere, Amalia Lucia Fazzari, Giovanna Lucianelli, Andrea  
Morsillo, Luca Sensini, Domenico Spagnuolo

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.926)**

Il diffuso stato di crisi di molti paesi e i recenti casi di fallimento di grandi imprese hanno evidenziato il carattere spesso internazionale dei processi di crisi e risanamento di taluni complessi imprenditoriali, stimolando una riflessione sulla necessità di configurare risposte non nazionali ma globali a un fenomeno, quale la crisi d'impresa, che spesso non può essere circoscritto agli angusti confini dei singoli paesi.

La ricerca intende fornire un contributo alla conoscenza degli strumenti di gestione di processi di crisi e risanamento attuati in diversi paesi, proponendone una valutazione in termini di efficienza sia in una prospettiva ex ante sia in una prospettiva ex post. Oltre all'Italia, sono stati indagati gli Stati Uniti, l'Inghilterra e il Galles, la Germania, la Francia e la Spagna.

## **Economia, Management e disciplina del commercio in Italia e nelle Marche**

Autori e curatori

Gian Luca Gregori , Tonino Pencarelli

Contributi

Maria Carla Alunno, Fabio Bartolazzi, Silvio Cardinali, Marco Cioppi, Eleonora Fiori, Nadia Luziotti, Fabio Musso, Andrea Perna, Massimiliano Polacco, Claudia Rasicci, Elisabetta Savelli, Simone Splendiani, Pietro Talarico, Valerio Temperini

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.927)**

Questo testo raccoglie i risultati dei filoni di analisi sviluppati dal gruppo di lavoro formato da ricercatori di management delle Università Politecnica delle Marche e di Urbino e da qualificati operatori del comparto, coordinati da Gian Luca Gregori e Tonino Pencarelli. Si tratta di un contributo pluridisciplinare finalizzato a fornire al lettore (studenti universitari, operatori e manager del commercio, decisori pubblici) un inquadramento delle problematiche del settore commercio sotto il profilo economico, manageriale e legislativo.

L'approccio di analisi seguito è sia descrittivo sia interpretativo, proponendo chiavi di lettura del fenomeno capaci di coniugare la dimensione macro (il settore commercio ed il territorio) con quella micro (le imprese, singole e aggregate in rete, come ad esempio i centri commerciali naturali ed artificiali) alla luce dell'evoluzione della normativa europea per la regolamentazione del commercio. Emerge un quadro assai fluido del comparto del commercio, sollecitato dalla crescente frammentazione delle esigenze del consumatore, dai numerosi livelli di interventi normativi sul settore dei servizi in genere e del settore commerciale in particolare, oltre che dalle molteplici innovazioni poste in essere nei processi commerciali da distributori e produttori.

## **La consonanza nel governo d'impresa. Profili teorici e applicazioni**

Autori e curatori

Salvatore Esposito de Falco , Corrado Gatti

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.930)**

Il presente volume fornisce strumenti e indicatori, sia teorici sia operativi, di supporto al governo delle imprese, funzionali alla ricerca di impostazioni idonee a sviluppare e mantenere nel tempo la capacità di sopravvivenza aziendale.

Come è noto, gli studi di impresa hanno variamente inteso nel tempo il concetto di governo e si sono spesso rivolti all'individuazione di metodologie e tecniche per il suo indirizzo; essi, tuttavia, non si sono sempre dimostrati in grado di comprendere e valorizzare la diversità comportamentale delle dinamiche imprenditoriali.

Il volume tenta di rispondere a questa insoddisfazione e individua nell'Approccio Sistemico Vitale (ASV) i fondamenti teorici necessari per "innovare" i modelli di governo; ASV, infatti, si fonda sul principio della "consonanza" derivante dalle interazioni all'interno dell'impresa e verso l'esterno, privilegiando così una visione complessiva, dinamica e quali-quantitativa dell'impresa.

Adottando questo approccio, in questo volume si discute anche in merito alla misurabilità della consonanza, affinché essa possa essere utilizzata quale strumento di ausilio al governo dell'impresa.

## **The eurozone experience: monetary integration in the absence of a european government**

Autori e curatori  
Franco Praussello

Contributi

Nikolaos Baltas, Mario Centorrino, Paul De Grauwe, Alfonso Alfonso Iozzo,  
Miroslav N. Jovanovic, Alberto Majocchi, Andrea Marino, Guido Montani,  
Antonio Mosconi, Ferdinando Ofria, Gaetana Trupiano

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.935)**

The euro area is currently in the midst of a crisis jeopardising the results achieved in more than sixty years of European integration endeavours. Trapped in the sovereign debt crisis, the Eurozone member countries have three basic options: i) the continuation of the ongoing impasse, in which time and again the States are providing guarantees that after a few months markets will end up judging inadequate; ii) the failure of monetary integration in its existing form, by the withdrawal of a divergent country or the breakup of the entire system; iii) and finally the evolution of the euro area in the direction of a banking, fiscal and budgetary union, alongside the corollary of the emergence of some form of European government.

With the caveat that while the first option seems scarcely sufficient to give rise to stable solutions - at any rate in the medium run - the other two would solve root causes of the debt and the eurozone crises: in the first case by the end of the experience of monetary integration, at least in its present connotations, and in the second one by steps towards political union, guarantee par excellence of the monetary union stability. Adding a further specification that all three options involve difficulties and costs that are far from negligible. Against such a backdrop, the purpose of the studies included in the book is to describe the working of the Economic and Monetary Union (EMU) during its first thirteen years of existence, singling out factors lying at the heart of the current eurozone crisis and identifying possible ways out of it. ...

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=20399&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=the+eurozone+experience%3A+monetary+integration+in+the+absence+of+a+european+government++](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=20399&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=the+eurozone+experience%3A+monetary+integration+in+the+absence+of+a+european+government++)

**Aggregazioni pubbliche locali. Forme associative nel governo e nell'amministrazione tra autonomia politica, territorialità e governance**

Autori e curatori

Pierpaolo Forte

Contributi

Giuseppe Luigi Palma

1a edizione 2011 **(Codice editore 365.936)**

Dedicare uno studio all'antico adagio "l'unione fa la forza" può apparire, soprattutto in termini giuridici, uno sforzo piuttosto discutibile; eppure un più attento sguardo rileva che, se ci si dirige alle istituzioni pubbliche locali, il rimanere distinti, e perciò propri, in sé, nel perdurare e tramandare una storia che ha sapori e caratteri antichi, identitari, ma spesso inadatti a reggere le incombenze del vero governo locale, ovvero unirsi ad altri in varie forme nel cercare le forze per il rinnovo e la proiezione nel futuro di quelle capacità, non è questione così banale. In un'epoca che, per diverse ragioni, fa i conti con sistemi di governo multi livello, e che dunque sperimenta il continuo aggiornamento delle necessità connesse ai fenomeni delle relazioni tra gli attori di quei sistemi, la natura dei soggetti coinvolti e di queste relazioni porta a considerare la qualità delle decisioni che ciascuno di essi deve poter assumere o concordare, e dunque la loro tenuta, il loro effettivo funzionamento. ...

## **L'impatto dell'adozione degli IAS/IFRS sui bilanci delle imprese italiane quotate**

Autori e curatori

Luciano Marchi , Lucio Potito

Contributi

Francesco Agliata, Alessandra Allini, Adele Caldarelli Caldarelli, Nicola Castellano, Iacopo Cavallini, Girolama Cimmino, Katia Corsi, Clelia Fiondella, Silvia Gaia, Rossella Gioielli, Marco Maffei, Roberto Maglio, Francesca Manes, Andrea Melis, Alessandro Mura, Maurizio Ricciardi, Gianluigi Roberto, Giorgia Rosso Casanova, Lucia Talarico, Sara Trucco

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.943)**

I nuovi principi contabili IAS/IFRS orientano la redazione del bilancio e, più in generale, la comunicazione economico-finanziaria, nell'ottica del fair value per gli investitori.

L'opinione sempre più diffusa è che l'applicazione dei principi internazionali aumenti la trasparenza e migliori la qualità della comunicazione finanziaria. In realtà, non si riscontrano evidenze univoche circa gli impatti dell'adozione degli IAS/IFRS sulla qualità dell'informativa di bilancio. Di contro, l'eccessivo orientamento del bilancio agli interessi degli investitori rischia di ridurre il valore segnalativo come strumento di composizione degli interessi conoscitivi della generalità dei soggetti fruitori delle informazioni di bilancio. Si evidenziano, inoltre, i rischi di un'eccessiva volatilità dei risultati (dato il riferimento ai valori correnti, dunque al breve termine) e di una scarsa attenzione alla necessaria comparabilità spazio-temporale dei valori.

Il volume presenta i risultati di una indagine empirica che ha coinvolto 30 ricercatori delle Università di Pisa, Bologna-Rimini, Napoli "Federico II" e Cagliari su un campione di società quotate alla borsa di Milano nei settori manifatturiero, dei servizi e bancario. Il volume si applica, quindi, con una comparazione a livello europeo, sull'applicazione degli IAS/IFRS nei bilanci di società quotate nelle principali borse del continente. ...

## **Teoria d'azienda e politiche finanziarie**

Autori e curatori  
Giuseppe Marzo

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.946)**

Numerosi sono stati i modelli e gli approcci teorici proposti negli anni in merito alle politiche finanziarie dell'impresa, ma quelli dimostratisi più longevi sono associati ad una teoria d'azienda in grado di coordinare tali politiche con le più ampie problematiche aziendali; mentre gli altri, che pure possono aver vissuto momenti di gloria, sono presto o tardi caduti in disuso.

Al rapporto tra politiche finanziarie e teorie d'azienda su cui si fondano è dedicato questo lavoro, il cui obiettivo è duplice. Innanzitutto, esaminare la varietà presente nell'analisi della tematica delle politiche finanziarie, la quale risulta sovente appiattita, nella ricerca e nella prassi, sulla scarsa conoscenza dei diversi contributi teorici a monte. Il secondo obiettivo, più rilevante, è quindi quello di rendere esplicita la necessità di collegare le teorie sulle politiche finanziarie con le teorie d'azienda dalle quali discendono. Le politiche finanziarie possono considerarsi ottimali (o soddisfacenti o migliori) solo con riferimento ad una predeterminata concezione dell'impresa. La riscoperta del collegamento di quei modelli finanziari con la teoria d'azienda, nel cui alveo si sviluppano, è volta pertanto a recuperare la necessaria consapevolezza e mettere in guardia dalla loro acritica adozione.

Nel volume si analizzano comparativamente cinque concezioni d'azienda, sviluppatesi nell'ambito della teoria neoclassica, della teoria dei costi di agenzia, della teoria dei diritti di proprietà, dell'economia dei costi di transazione e dell'economia aziendale italiana: per ciascuno di tali approcci si individua il nesso genetico e teorico con le politiche finanziarie che ne discendono, discutendo criticamente gli snodi concettuali e le implicazioni in merito ai comportamenti d'impresa.

## **Governo d'impresa e tecniche professionali**

Autori e curatori

Riccardo Passeri , Chiara Mazzi

Contributi

Elena Brilli, Simone Gentili, Maria Cristina Teglia

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.947)**

La Tecnica Professionale per il governo d'impresa si occupa di tutte le tematiche oggetto della professione del commercialista e quindi spazia dalla consulenza strategica, all'organizzazione aziendale, alla comunicazione e al marketing, dalla ragioneria alla revisione aziendale, dal diritto commerciale e fallimentare, passando dai fondamenti del diritto privato e civile, per arrivare al diritto tributario. In questo lavoro abbiamo voluto trattare alcuni argomenti ritenuti, allo stesso tempo, interessanti ed attuali, quali l'economia dei gruppi, la fiscalità internazionale legata all'analisi delle imprese che operano in contesti multinazionali, le operazioni straordinarie ed il loro impiego nella crisi d'impresa.



## **La dimensione sociale dell'Unione Europea alla prova della crisi globale**

Autori e curatori

Andrea Ciccarelli , Pietro Gargiulo

Contributi

Giovanni Agrestini, Adolfo Braga, Gabriele Carletti, Anna Ciammariconi, Andrea Ciccarelli, Salvatore Cimini, Enrico Del Colle, Tiziana Di Cimbrini, Anna Di Giandomenico, Carlo Di Marco, Marina D'Orsogna, Pasquale Iuso, Claudio Moffa, Giovanna Morelli, Romano Orrù, Fiammetta Ricci, Paolo Savarese

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.949)**

L'Unione Europea è un'insieme molto eterogeneo di Paesi, popoli, culture, società. Stiamo parlando, allo stato attuale, del terzo "Paese" più popoloso a livello mondiale, dopo Cina e India, e di quasi 500 milioni di individui che stanno cercando con grande fatica di percorrere un cammino comune.

Se l'unione monetaria, pur minata dai recenti accadimenti, appare ormai realizzata, è ancora molto lunga la strada da compiere per quanto riguarda l'unione "sociale", resa difficile non solo dalle grandi differenze territoriali e dalla storia passata, ma anche dalla - forse naturale - ritrosia da parte dei singoli Paesi a rinunciare a pur piccoli segmenti delle proprie identità, al fine di rendere più agevole il percorso verso una reale omogeneizzazione tra popoli e alla nascita di un vero Stato Europeo. Una puntuale fotografia degli attuali assetti istituzionali e delle prospettive politiche e sociali dell'Unione richiede senza dubbio una lettura interdisciplinare, che coinvolga competenze giuridiche, storiche, politiche, sociali, economiche e quantitative.

Il presente volume raccoglie gli interventi della Prima Conferenza della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo, tenutasi il 10 e 11 Novembre 2011 su "La dimensione sociale dell'Unione Europea alla prova della crisi globale. ...

## **I sistema condizionale teorico, vitale ed equifinale dei business internazionali**

Autori e curatori  
Giovanni Tamponi

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.973)**

Questo volume nasce dall'esigenza, avvertita da alcuni studiosi, di definire una modalità di interpretazione e rappresentazione del marketing internazionale e del business internazionale, derivata dallo strumento concettuale del sistema condizionale teorico, contingente, con equifinalità, enunciato da Ludwig Von Bertalanffy. Questa sintesi prende in esame il business internazionale nelle sue dimensioni problematiche della customer satisfaction, shareholder satisfaction, responsabilità sociale, sopravvivenza nello spazio e sopravvivenza nel tempo, avvalendosi in particolar modo dei contributi concettuali: del sistema condizionale teorico contingente, con equifinalità, dell'approccio sistemico vitale al governo dell'impresa, degli orientamenti dell'impresa: al marketing concept, alla shareholder satisfaction, alla responsabilità sociale e alla sopravvivenza nello spazio e nel tempo.

Questa applicazione al tema del "sistema condizionale teorico, vitale ed equifinale, dei business internazionali", in particolar modo, osserva il problema di individuare quali possano essere le condizioni finali ed iniziali complesse e di base, del sistema condizionale teorico di elementi, che finalizza, organizza e struttura i business internazionali, competitivi, contingenti, che operano in condizioni di razionalità limitata, vitali, appropriatamente finalizzati, risonanti e consonanti, aperti, con chiusura operativa, potenzialmente efficienti, efficaci e adeguati ai mutamenti dell'ambiente internazionale di riferimento e del mercato internazionale obiettivo.

## **Il sistema condizionale teorico, vitale ed equifinale dei business internazionali**

Autori e curatori  
Giovanni Tamponi

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.973)**

Questo volume nasce dall'esigenza, avvertita da alcuni studiosi, di definire una modalità di interpretazione e rappresentazione del marketing internazionale e del business internazionale, derivata dallo strumento concettuale del sistema condizionale teorico, contingente, con equifinalità, enunciato da Ludwig Von Bertalanffy.

Questa sintesi prende in esame il business internazionale nelle sue dimensioni problematiche della customer satisfaction, shareholder satisfaction, responsabilità sociale, sopravvivenza nello spazio e sopravvivenza nel tempo, avvalendosi in particolar modo dei contributi concettuali: del sistema condizionale teorico contingente, con equifinalità, dell'approccio sistemico vitale al governo dell'impresa, degli orientamenti dell'impresa: al marketing concept, alla shareholder satisfaction, alla responsabilità sociale e alla sopravvivenza nello spazio e nel tempo. ...

## **Going private transactions. Perché le società abbandonano la Borsa**

Autori e curatori  
Alfonso Del Giudice  
Contributi  
Lorenzo Caprio

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.976)**

Il going private può essere definito come l'effetto di operazioni, organizzate spesso da manager o azionisti di controllo, che mirano a rilevare l'intero capitale azionario di una società quotata, determinando la cancellazione del titolo dal listino. L'incremento di queste transazioni, che negli ultimi dieci anni ha riguardato le Borse sia degli Stati Uniti sia dell'Europa, ha suscitato un grande dibattito sulle motivazioni che spingono le società ad abbandonare la quotazione. Infatti, quest'ondata di delisting volontari, che ha poco in comune con i going private degli anni '80, riguarda società giovani, di dimensione contenuta e elevate opportunità di crescita. La difficoltà di attirare l'interesse di investitori istituzionali limita, per questo tipo di società, la possibilità di sfruttare i benefici attesi dalla quotazione. A fronte di questi mancati benefici, i costi della quotazione non paiono investimenti giustificati, determinando così una motivazione razionale al going private.

Il volume, confrontandosi costantemente col dato empirico e la letteratura internazionale, analizza il fenomeno sia dal punto di vista di chi propone la transazione, sia dal punto di vista degli altri portatori d'interessi, come i dipendenti e i creditori della società. La letteratura concorda nell'affermare che attraverso un going private si crea valore per gli azionisti, la cui fonte risiede nell'incremento dell'efficienza operativa della società e non nell'espropriazione di ricchezza a danno di stakeholder aziendali.

Il volume affronta anche la questione dal punto di vista degli investitori istituzionali e del private equity in particolare. I grandi fondi, con il loro orientamento al breve termine e al trading, hanno contribuito a generare la condizione di scarsa liquidità dei titoli di società più piccole e con minore visibilità finanziaria. ...

[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?ID=20843&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=going+private+transactions.+perche+le+societa+abbandonano+la+borsa](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=20843&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=going+private+transactions.+perche+le+societa+abbandonano+la+borsa)

## **Il sistema unico integrato a supporto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS**

Autori e curatori  
Vincenzo Piscitelli

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.981)**

Negli ultimi decenni i principi contabili internazionali introdotti in ambito europeo, con regolamento comunitario n. 1606/2002 recepito con il decreto legislativo n. 38/2005 in Italia e successive integrazioni e/o modificazioni, hanno modificato profondamente i criteri di elaborazione e interpretazione della reportistica di bilancio delle aziende.

Questo lavoro dopo aver ripercorso, nella prima parte, l'evoluzione dei principi contabili nonché gli effetti sia sui sistemi contabili sia sulla comunicazione ai mercati degli aspetti economici e finanziari delle imprese, si pone l'obiettivo di comprendere la necessità di implementare un efficace sistema di controllo direzionale che consenta di ottenere informazioni sull'efficacia ed efficienza della gestione, utili all'elaborazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS.

Nell'ultima parte, invece, attraverso lo studio empirico circa l'applicazione di alcuni principi contabili IAS/IFRS, dimostra come le tradizionali differenze concettuali tra la contabilità analitica e quella economica patrimoniale vengono di fatto superate dall'implementazione del sistema unico integrato. Ai fini informativi tale strumento tende a perseguire obiettivi tipici sia della contabilità generale sia della contabilità direzionale.

**Gli studi di financial accounting di matrice nordamericana.  
Fondamenti epistemologici e percorsi scientifici**

Autori e curatori

Andrea Lionzo

Contributi

Alessandro Lai, Antonio Tessitore

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.989)**

L'apertura degli studi di Ragioneria al dibattito scientifico internazionale, dominato dalle impostazioni proprie della financial accounting di matrice nordamericana, ha determinato l'insorgenza di numerosi interrogativi: da quali presupposti teorico-concettuali muovono tali studi? Quali obiettivi scientifici si pongono? Su quali assiomi e postulati poggiano? Quali macro-aree di ricerca indagano e qual è la loro articolazione di fondo? A quale fine ultimo sono orientate tali ricerche? Il volume si propone di fornire una risposta a queste domande, per consentire una consapevole partecipazione al dibattito in corso e per favorire il collegamento con una consolidata cultura ragionieristica italiana.

A tal fine, la ricerca mira a: i) fare luce sul percorso storico-evolutivo degli studi di financial accounting, a partire dall'idea che per comprendere l'impostazione di tali studi sia necessario esaminare il percorso che li ha fatti approdare alla configurazione scientifica attuale; ii) indagare l'articolazione di fondo delle ricerche di financial accounting, muovendo dall'analisi delle fondamentali domande di ricerca che animano gli studi e delle impostazioni di indagine seguite per trovare loro risposta; iii) esaminare le critiche che emergono, dall'interno, nella stessa cultura scientifica che ha generato tali impostazioni, anche allo scopo di comprendere le possibili aperture verso altre prospettive di financial accounting.

**Accounting e potere. Il contributo interpretativo del  
governmentality framework**

Autori e curatori  
Riccardo Stacchezzini

Contributi  
Alessandro Lai

1a edizione 2012 **(Codice editore 365.990)**

L'interpretazione dei sistemi di accounting come pratica sociale e istituzionale sottende un'idea forte: la capacità che tali sistemi hanno nell'influenzare le relazioni di contesto, oltre che quelle dell'ambiente organizzativo nel quale trovano attivazione, fino ad orientare "la vita di tutti i giorni" (Hopwood, 1994; Hopwood e Miller, 1994). La letteratura di accounting ha fatto leva su questa idea e si è avvicinata all'opera di Michel Foucault, filosofo, sociologo e storico francese da molti considerato tra i grandi pensatori del XX secolo. I contributi che Foucault ha fornito in ordine alle forme di manifestazione del potere (fino a configurare un vero e proprio governmentality framework) hanno aperto la strada a molti contributi critici sul funzionamento dei sistemi di accounting, in relazione alla loro duplice natura di strumento disciplinare e di auto-governo.

Il volume si propone di individuare la "matrice" di tali ricerche, mettendone in luce la visione di fondo, la modellistica di riferimento e i principali ambiti di investigazione empirica ed offre un percorso di analisi del rapporto fra accounting e potere alla luce del governmentality framework. ...

## **Le ricerche di mercato e di marketing: "stetoscopio". Il sentire degli italiani**

Autori e curatori

Mauro Cavallone , Antonio Di Marco Pernice

1a edizione 2013 **(Codice editore 365.1002)**

Questo volume rappresenta un'evoluzione e approfondimento del precedente lavoro Le ricerche di mercato e di marketing: l'indagine "Stetoscopio".

Pur mantenendo la stessa impostazione questo testo riporta un'attualizzazione sia dell'indagine "Stetoscopio", che degli aspetti rilevanti della letteratura di marketing e in particolare delle ricerche di mercato, arrivando ad esplorare anche l'ultima frontiera delle ricerche online.

Per quanto riguarda l'analisi empirica, l'indagine "Stetoscopio" è stata realizzata su un campione composto da 16 colloqui di gruppo "oversize" (della durata di 3 ore con la partecipazione di 8 soggetti a focus group) e da 6.000 interviste telefoniche (cioè il doppio rispetto al precedente lavoro) che hanno rispettato quote rappresentative della popolazione adulta italiana.

Rispetto alla versione del 2012, i findings riportati comprendono i risultati delle ulteriori batterie di interviste attualizzate alla fine dell'anno. Il valore incrementale rispetto al precedente volume è dato dalla completezza di quanto emerge e la cui significatività è rappresentata dalla ricchezza del lavoro nel suo complesso. La presente monografia attualizza e completa la precedente: "Stetoscopio" si è rivelato uno studio che supera la lettura lineare del comportamento di consumo per arrivare a comprendere come la percezione della situazione sociale, economica e politica del Paese impatti sul "soggetto consumatore".



## **L'impresa sociale per l'innovazione sociale. Un approccio di management**

Autori e curatori  
Antonio Picciotti

1a edizione 2013 **(Codice editore 365.1013)**

L'attuale situazione di crisi economica internazionale sta generando conseguenze economiche e sociali particolarmente rilevanti. Da un lato, le tensioni della finanza pubblica stanno conducendo ad una riorganizzazione dei tradizionali sistemi di welfare e ad una progressiva e drastica riduzione delle risorse finanziarie destinate ai servizi sociali. Dall'altro lato, invece, emergono nuove situazioni di povertà e di disagio sociale.

Si manifestano nuove tipologie di bisogni, determinate dalle condizioni di precarietà del lavoro, dalle dinamiche demografiche, quali l'aumento dell'immigrazione e della componente più anziana della popolazione, e dalla sostanziale modifica della struttura dei nuclei familiari. In questo contesto di profonde trasformazioni economiche e sociali, si assiste ad una crescita dell'interesse nei confronti dell'impresa sociale, verso quell'organizzazione che, pur adottando un approccio imprenditoriale, persegue finalità sociali, generando benefici a favore di intere comunità. È questo il motivo che induce ad associare, in modo crescente, il concetto di impresa sociale a quello di innovazione sociale: un soggetto economico che non opera per il profitto ma per il cambiamento sociale e che cerca di ridefinire le finalità e le priorità dello sviluppo socio-economico. In questa prospettiva, questo lavoro si propone di indagare l'impresa sociale e le sue dinamiche di innovazione in un'ottica di management. In particolare, vengono proposti alcuni casi aziendali di imprese sociali che hanno adottato strategie particolarmente innovative: il Consorzio ABN nel settore delle fonti energetiche rinnovabili, il sistema di franchising. ...